

Il Ministro Ciano accompagnerà i Reali - La fervida attesa in Vaticano

L'oro offerto alla Patria

Roma, 20 dicembre

Ricorrendo all'anniversario della «Giornata della Fede», è opportuno ricordare che a tutto l'esercizio 1937-38, secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Finanze, il contrabbando di monete e medaglie d'oro, valute estere e oggetti preziosi offerti all'Eriario, è salito a 567,3 milioni di lire così suddivisi: esercizio 1935-36: 401,8 milioni; esercizio 1936-37: 111,2 milioni; esercizio 1937-38: 44,3 milioni.

Il patrimonio scientifico e artistico di proprietà dello Stato al 30 giugno 1938

col fulgore dei loro costumi e coi sorrisi delle loro contrade un raggio di bellezza ed una espressione di gaillardia allegria.

Amorosamente assistite dalle gentili ispettrici e fiduciarie della O.N.M.I., le coppie, molte delle quali hanno portato con loro i figli di più tenera età, hanno avuto un confortevole alloggio in ottimi alberghi della città. A mezzo di appositi torpedoni, poi, esse hanno potuto visitare a loro agio i monumenti di Roma Eterna, i templi maggiori e le stupende realizzazioni del Regime.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno recato un grande fascio di fiori al Sa-

pretario agli Interni il saluto a coloro che erano venuti a Roma per ricevere dal Duce l'alto riconoscimento della loro indubbia benevolenza, uno scroscio entusiastico ha proroto nella sala ed il volto di ognuno si è acceso nel palpito dell'ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero, suscitatore di tutte le energie vitali necessarie alla vittoria ed alla grandezza della Patria.

Domani celebrando solennemente la Giornata della Madre e del Fanciullo le 188 coppie verranno ricevute, come è noto, a Palazzo Venezia.

Prima della cerimonia esse deporran- no fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

Questo significato altissimo per memoria e per auspici maggiormente si rivela quando consideriamo che la stessa *Asinoma politica* della nostra Assemblée assume oggi un nuovo e singolare aspetto, richiamando profonde analogie con la costituzione dell'antico Senato Romano, quale era venuto configurandosi durante i fasti dell'impero.

Da queste considerazioni nasce in noi tutti, Camerati Senatori, l'istinto e legittimo un sentimento di orgoglio, spontaneo e profondo un sentimento di deposizione: di orgoglio nel riconoscimento dei nostri (nostri) meriti, di deposizione dei nostri (nostri) meriti, dell'Asinoma politica, per l'avvenire del nostro. Tribuna di giustizia e di ordine.

Nei limiti del nostro possibile. Il programma delle opere pubbliche che sarà realizzato in Albania è veramente grandioso. Noi siamo riconoscenti all'Italia Fascista. Nel nostro Paese, da quando vi ha messo piede l'Italia, vi è lavoro, benessere e pace. Si è iniziata una nuova era.

«Mi domandate della cultura? Alle opere colossali di bonifica materiale corrispondono le opere di bonifica spirituale. Le scuole pubbliche vedono di già raddoppiato il loro numero e raddoppierà pure il corpo degli insegnanti. Nel tempo stesso si provvede a moltiplicare il numero degli edifici scolastici».

Tutti i paesi della piana ferrarese erano imbandierati e pavesati di scritte inneggianti al Duce e al Fascismo. A TRA TALLA valle è ancora vergine, perché protetta da pochi anni; lì altri tratti invece la terra nera è stata rimossa e lavorata, e spunta già timido e sparuto il primo frumento. L'occhio si perde addentrare nella distesa che ha per confine, laggiù, la volta del cielo. Dopo Longastrino la lunga colonna sosta per l'inaugurazione del fondo Mascale, il XVII dell'appoderamento dell'anno XVIII e, più avanti ancora, il Ministro Gasparri pone la prima pietra della nuova Casapazza della prima della sua con-

ne, rispetto all'insegnamento del padre e ansia di nuove civili conquiste, ecco il Fascismo.

21 dicembre: e la fronte si rabbuia. Otto anni or sono chiudeva gli occhi Arnaldo, lasciando un vuoto che ogni italiano ha sentito. Arnaldo fu anzitutto un buono, ma di una bontà musolinaiana, cioè forte e generosa. La sua vita fu un ininterrottamente esempio; i suoi ultimi mesi furono un solo calvario che Egli seppe ascendere con l'anima di chi sente di avvicinarsi a Dio....

Un attimo di silenzio dedicato al Maestro: poi si riprende la marcia. A fronte alta, con cuore fermo.

Comitato Aere

La cerimonia inaugurale presenziata da Tassinari, Balbo e Mezzasoma - Entusiasmo di Camicie Nere e di popolo inneggianti al Duce

Tutti i paesi della piana ferrarese erano imbandierati e pavesati di scritture ineggenti al Duce e al Fascismo mussoliniano. A tratti la valle è ancora vergine, perché prosciugata da pochi anni; in altri tratti invece la terra nera è stata rimossa e lavorata, e spunta già ti- mido e sparuto il primo frumento giallo. L'occhio si perde addirittura nella distesa che ha per confine, laggiù, la volta del cielo. Dopo Longarone, la lunga colonna aosta per l'inaugurazione del fondo Mascali, il primo dell'anno, poderosamente dell'anno XVII e più, si staglia in alto, maestosa, assomigliando alla prima piramide della valle. Comincia la piana della valle, e la sua

ne, rispetto all'insegnamento del padre, e ansia di nuove civili conquiste, assente il Fascismo.

Il disordine; e la fronte si rabbuiava. Otto anni or sono chiudeva gli occhi Arnaldo, lasciando un vuoto che ogni italiano ha sentito. Arnaldo fu anzitutto un buono, ma di una bontà meno solenne, cioè forte e generosa. La sua vita fu un incombente esempio; i suoi ultimi mesi furono un solo calvario, che Egli seppe ascendere con l'animosità di chi sente di avvicinarsi a Dio...

Un attimo di silenzio dedicato al Maestro; poi si riprende la marcia.

A fronte alta, con cuore fermo.

Comunità Aerea

**L'alto significato della cerimonia esaltato dal Presidente Suardo
Verlaci e le altre personalità a cordiale colloquio con il Duce**

Fondatore dell'impero, suscitatore di tutte le energie vitali necessarie alla vittoria ed alla grandezza della Patria. Domani celebrandosi solennemente la Giornata della Madre e del Fanciullo, le 188 coppie verranno ricevute, come è noto, a Palazzo Venezia.

Prima della cerimonia esse deporranno fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

Da queste considerazioni nasce in noi tutti, Camerati Segatori, fierissimo e legittimo un sentimento di orgoglio, spontaneo e profondo un sentimento di devozione: di orgoglio nel riconoscere segni così fausti per la potenza dell'Italia Fascista e per l'avvenire del nostro Istituto di Genoviana di ordine.

«Mi domandate della cultura? Alle opere colossali di bonifica materiale corrispondono le opere di bonifica spirituale. Le scuole pubbliche vedono di già raddoppiato il loro numero e raddoppiato è pure il corpo insegnanti. Nel tempo stesso si provvede a moltiplicare il numero degli edifici scolastici.

L'occhio si perde addirittura nella distesa che ha per confine, laggiù, la volta del cielo. Dopo Longastrine la lungha colonna sosta per l'inaugurazione del fondo Mascale, il primo dell'appoderamento dell'anno XVII e, più avanti ancora, il Ministro Tassinari pone la prima pietra, in valle Campanelle della prima delle case colonie.

solitaria, cioè forte e generosa. La sua vita fu un inimitabile esempio, i suoi ultimi mesi furono un solo calvario che Egli seppe ascendere con l'anima di chi sente di avvicinarsi a Dio....
Un attimo di silenzio dedicato al Maestro; poi si riprende la marcia.
A fronte alta, con cuore fermo.

... tutto un buono, ma di una bontà musoliniana, cioè forte e generosa. La sua vita fu un inimitabile esempio, i suoi ultimi mesi furono un solo calvario che Egli seppe ascendere con l'anima di chi sente di avvicinarsi a Dio....
Un attimo di silenzio dedicato al Maestro: poi si riprende la marcia. A fronte alta, con cuore fermo.

Le fervide accoglienze dell' Urbe ai graditissimi ospiti - L' omaggio ai Caduti per la Rivoluzione

Ma nel periodo dall'VIII al XVIII Anno dell'Era Fascista — hanno portato nel fulgore del loro costume e col sorriso delle loro contrade un raggio di bellezza ed una espressione di gagliarda allegria.

Amorosamente assistite dalle gentili spettatrici e fiduciarie della O.N.M.I., le donne, molte delle quali hanno portato con loro i figli di più tenera età, hanno avuto un confortevole alloggio in tutti i lussuosi alberghi della città. A mezzo di appositi torpedoni, poi, esse hanno potuto visitare a loro agio i monumenti di Roma Eterna, i templi maggiori e le stupende realizzazioni del Regime.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno ricevuto un grande fascio di fiori. Al Sa-

Quando il Commissario dell'O.N.M.I. ha portato anche a nome del Sottosegretario agli Interni il saluto a coloro che erano venuti a Roma per riceverne dal Duce l'alto riconoscimento della loro Indubbia benevolenza, uno scroscio entusiastico ha proroto nella sala ed il volto di ognuno si è acceso nel palpito dell'ardente manifestazione.

Fondatore dell'Impero, suscitatore di tutte le energie vitali necessarie alla vittoria ed alla grandezza della Patria.

Domani celebrando solennemente la Giornata della Madre e del Fanciullino le 188 copie verranno ricevute, copiate e note, a Palazzo Venezia.

Prima della cerimonia esse deporranno fiori sulla tomba del Mito, l'Impero.

Da queste considerazioni nasce in noi tutti, Camerati Senatori, fierissimo, e legittimo, un sentimento di orgoglio, spontaneo e profondo, un sentimento di devozione: di orgoglio nel riconoscere segni così fausti per la potenza dell'Italia Fascista e per l'avvenire del nostro Istituto e di generosità e di orgoglio

«Mi domandate della cultura? Alle opere colossali di bonifica materiale corrispondono le opere di bonifica spirituale. Le scuole pubbliche vedono di già raddoppiato il loro numero e raddoppiato è pure il corpo insegnante. Nel tempo stesso si provvede a moltiplicare il numero degli edifici scolastici».

rumosa e lavorata, e spunta già timido e sparuto il primo frumento. L'occhio si perde addirittura nella distesa che ha per confine, laggiù, la volta del cielo. Dopo Longastrino la lunga colonna sosta per l'inaugurazione del fondo Mascallè, il primo dell'apoderamento dell'anno XVII e, più avanti ancora, il Ministro Tassinari pone la prima pietra, in valle Campanella della prima, della casa condot-

tutto un buono, ma di una bontà musulmanina, cioè forte e generosa. La sua vita fu un innobilitante esempio, i suoi ultimi mesi furono un solo calvario che Egli seppe ascendere con l'anima di chi sente di avvicinarsi a Dio....
Un attimo di silenzio dedicato al Maestro: poi si riprende la marcia. A fronte alta, con cuore fermo.

ULTIME NOTIZIE

GIORNATA FAUSTA PER L'EROISMO FINNICO

I russi sanguinosamente sconfitti

Migliaia di morti e di feriti - Centinaia di carri armati, di autoblindate e di automitragliatrici perdute - Venti aeroplani sovietici abbattuti

Helsinki, 20 dicembre
Il bollettino dell'alto Comando finlandese reca:

Sull'istmo della Carelia i russi hanno attaccato violentemente. Dopo una intensa e prolungata preparazione di artiglieria, la fanteria sovietica ha mosso all'attacco, sostenuta da centinaia di carri armati di vario tipo.

L'attacco più importante si è diretto tra Khatyavri e Mielu, potendosi forse anche attaccare alle altre parti. Tutti gli attacchi sono stati respinti. In serata le truppe finlandesi mantenevano le loro posizioni. Le perdite di carri armati, sostenute dai russi sono considerevoli. Venti di essi, giunti sotto le posizioni finlandesi, sono stati catturati, e molti altri sono stati distrutti dinanzi alle linee. Le perdite di uomini da parte dei russi sono pure considerevoli.

Sulla frontiera orientale le nostre forze avanzano in direzione di Salla, e abbiamo preso grande quantità di materiale, fra cui tre carri armati, un cannone e varie mitragliatrici, oltre a numerosi autocarri.

Sul fronte di Petsamo, le nostre truppe si sono ritirate su Korvettjärvi. Le forze aeree finlandesi si sono accanite specialmente sulla zona dell'istmo della Carelia, ed è stato accertato che esse hanno abbattuto quattordici aeroplani, vari dei quali da bombardamento. Altri sei apparecchi russi sono stati abbattuti dalle batterie antiaeree.

Si ritiene che durante gli apparecchi russi hanno compiuto incursioni sul territorio finlandese, durante la giornata, bombardando tra l'altro Abo, Sortavala, Hangö e le isole dell'arcipelago finlandese.

L'offensiva tentata dai russi con masse imponenti di fanteria appoggiate dall'artiglieria e da numerosi carri armati si è infranta dinanzi alla resistenza dei finlandesi. Lo sforzo maggiore è stato compiuto dalle truppe sovietiche nella zona fra Elikjärvi e Kivimäki (settore di Salla), dove il Comando russo ha lanciato all'attacco delle posizioni nemiche alcuni reggimenti siberiani, falcitati dalle artiglierie leggere e dalle mitragliatrici finlandesi. La battaglia si è svolta con particolare accanimento e le fanterie siberiane - alle spalle delle quali però si trovavano alcuni reparti della Grenadier con automitragliatrici - si sono portate, malgrado le enormi perdite, sotto le posizioni avanzate finlandesi.

Conseguentemente il Comando sovietico ha fatto entrare in azione truppe fresche e carri armati di nuovissimo tipo. Ma partecipi di ingenti sono i rifornimenti giunti nel settore di Salla, dove il Comando sovietico, a quanto sembra, vuole rapidamente raggiungere, prima che le continue e violente buiere di neve ne aumentino le difficoltà, il risultato di isolare le posizioni finlandesi del nord spingendole con le truppe sulla costa del Golfo di Botnia. Si ritiene che i rinforzi ammontino a 200 mila uomini.

A Petsamo, ormai completamente isolata dal resto dell'Esercito del settore nord, continua la resistenza della guarnigione. Nonostante le continue ricchezze di infiltrazioni nella zona occupata dai sovietici, compiendo le colonne sovietiche.

L'avanzata sovietica si è mantenuta all'altezza di Hietajoki sulla frontiera norvegese. Le perdite russe in questo settore sono gravi. I soldati dell'armata rossa continuano ad essere falcitati dal fuoco rapido dei finlandesi. Tuttavia continuano insistente a guadagnare rifornimenti sovietici provenienti da Petsamo.

La temperatura, che è scesa durante la notte a 35 gradi sotto zero, ha impedito ai russi di avviare i motori degli autocarri.

I sovietici sono stati costretti ad abbandonare inutilmente oltre duecento carri armati e parecchie centinaia di autoblindate e di automitragliatrici. La massima parte di questo materiale è caduta nelle mani dei finlandesi.

Anche a Suomussalmi (sul fronte del centro) l'offensiva russa è stata sconfitta. Alcuni reparti finlandesi, muniti di bombe a mano, hanno inseguito i sovietici in rotta, seminando la morte nelle loro file.

Il tentativo di aggiramento della linea Mannerheim, a sud del Ladoga, è stato sventato. Migliaia di morti e di feriti russi sono rimasti sul terreno, oltre a numerosi carri armati. I finlandesi hanno avanzato ricoprendo Augajärvi.

Alcuni incrociatori sovietici hanno attaccato le opere fortificate dell'isola Emu. Le batterie costiere hanno risposto al fuoco costringendo le navi russe ad allontanarsi. Due di esse sono rimaste danneggiate.

Corre insistente la voce che dieci apparecchi russi hanno atterrato nelle retrovie finlandesi e che gli equipaggi si sono dichiarati pronti a combattere contro l'Unione Sovietica.

Due reggimenti sovietici sono stati annientati a Suutkoski.

Il prestigio di Mosca

scaduto nel sud-est dell'Europa

Parigi, 20 dicembre

In una corrispondenza particolare il Temps riferisce indicazioni, date dalla nuova Gazzetta di Zurigo, sulla situazione nel Balceni, dove si crede ora che la pace potrà essere mantenuta in seguito al discorso pronunciato dal Conte Ciano. L'ottimismo si basa sul fatto che l'Italia, fattore positivo e costruttivo è considerata come la sicura protettrice della politica di pace. A Belgrado si ritiene che agendo nel Sud, dove la Romania e la Turchia sono Nazioni ben armate, la Russia tenterebbe immediatamente in conflitto con la Potente occidentale, ciò che Mosca non desidera affatto.

Inoltre la Germania considera l'Europa del sud come una base per assicurare i suoi rifornimenti in derrate alimentari e in materie prime. Questa base sarebbe parzialmente se la guerra scoppiasse nel Balceni. La Germania si adopererebbe pertanto affinché la Russia non turbi la pace nel Balceni e si considera che il silenzio del Conte Ciano sull'Unione sovietica abbia avuto per scopo di non rendere più difficile l'azione che Berlino esercita su Mosca. D'altronde l'Unione sovietica ha un prestigio sia per la deprecata aggressione alla Finlandia, sia per la cattiva prova data dall'Esercito sovietico.

Si è così rafforzato il convincimento che la Turchia e la Romania (questa ultima costruisce in fretta delle fortificazioni lungo il fiume Dniestr) sono in grado di difendersi. Inoltre si è convinto che per ora Mosca non si impegnerà su un altro fronte.

Il settore sud-orientale di Europa è oggetto del più vivo interesse da parte di Londra e di Parigi. I giornali ritornando sulle decisioni prese dal Consiglio Supremo preannunciano or-

fenza diplomatica nei Paesi centrali e specialmente nei Balcani.

L'Ufficio Times nell'articolo di fondo fa un'osservazione sintomatica: «Il problema dell'aiuto da fornire alla Finlandia ed eventualmente a tutte le piccole Nazioni che fossero minacciate, sia nel nord, sia nel sud-est dell'Europa, diviene, per forza di cose, uno dei fattori determinanti per l'esito stesso della guerra europea». Si pensa dunque di coinvolgere gli Stati neutri nella guerra finora limitata, per farla divenire europea?

La commissione degli Esteri si è riunita oggi alla Camera. Il Presidente Maitland ha presentato le bozze di stampa del «Libro Giallo» che sarà pubblicato a giorni dal Governo. Ha fatto una breve analisi dell'opera che si riferisce agli avvenimenti dal 12 marzo 1938 al 3 settembre 1939. La Commissione ha deciso di invitare il Presidente del Consiglio a dare precisazioni sui rapporti franco-russi. Daladier ha conferito con il Ministro degli Esteri Sarraut. La stampa chiede se verrà messo contro i comunisti e contro i «flic-deschi» di destra.

F. M.

I franco-inglesi e la Russia

Il nuovo atteggiamento nelle interpretazioni berlinesi

Berlino, 20 dicembre

Il Consiglio supremo di guerra franco-inglese si sarebbe occupato anche del problema di un aiuto concreto alla Finlandia. L'ex Ministro della Guerra Adolf Cooper in un discorso tenuto l'altro sera in America aveva già dichiarato che qualora la Finlandia accettasse e i Paesi scandinavi si rovesciarono minacciati, l'Inghilterra dichiarerebbe guerra alla Russia.

«Non c'è da meravigliarsi», scrive l'«Angrif» - «da ogni parte dell'Unione sovietica vengono segnalate dimostrazioni di popolo contro la Gran Bretagna e la Francia. La Finlandia sostiene un ruolo analogo a quello sostenuto dalla Polonia. Le trattative franco-russe falliranno a seguito degli insulti della diplomazia britannica che trovarono nell'ex Ministro degli Esteri Brikk un facile strumento. Non sarà inutile ricordare che la moglie dell'«Angrif» è un'inglese».

Secondo la National Zeitung la minaccia presa di posizione contro Mosca è avvenuta proprio all'indomani della notizia di un probabile mutamento di rotta della politica nipponica, la quale cerca di riavvicinarsi agli Stati Uniti e anche alle due Potenze Occidentali. L'obiettivo fondamentale di queste è l'annientamento del terzo Reich e quindi anche un eventuale intervento contro la Russia avrebbe di mira la Germania. In tal caso i Paesi scandinavi diventerebbero una base di azione non tanto contro il colosso slavo quanto contro il popolo tedesco.

Una nota ufficiale, rilevando che l'Ordine ha annunciato come Chamberlain e Daladier abbiano esaminato e in eventualità per gli Stati nordici di essere coinvolti nel conflitto, osserva che tale annuncio ha lo scopo di sondare il terreno e di premere sui piccoli Stati neutrali per indurli ad appoggiare la guerra economica contro il Reich.

«Appunto perciò», continua la nota, «non sarà superfluo richiamare l'attenzione di questi piccoli Stati sul pericolo gravissimo a cui essi si espongono prestandosi alle manovre ricattatorie del franco-inglese. Sta il fatto che l'energico atteggiamento delle grandi Potenze neutrali è servito a qualche cosa, come dimostra il controllo cauto, prudente e liberale a cui viene sottoposto il naviglio commerciale dell'Italia, del Giappone, della Russia e degli Stati Uniti. Viceversa il controllo sui traffici dei piccoli neutrali diventa di giorno in giorno più rigoroso e brutale, perché questi Paesi si sono limitati a formulare generiche proteste senza rinunciare alla loro libertà».

«Nessun piccolo Stato confinante con il Reich», conclude il giornale - «in pericolo finto che è animato nei suoi riguardi da propositi pacifisti e finto che intende intrattenere con esso normali rapporti economici e ciò nel suo stesso interesse. Chi invece vuole essere uno strumento delle mire egemoniche di talune Potenze, miri al pentimento amaramente».

TAULERO ZULBERTE

Londra teme di perdere ogni influenza in Scandinavia

Londra, 20 dicembre

(C.P.) Fino a qualche giorno fa la possibilità di pratico aiuto inglese alla Finlandia sembrava molto problematica. Oggi il News Chronicle sostiene essere giunto il momento di rompere gli indugi se si vuole arrivare in tempo. Se è vero, come qualche giornale sostiene, che il Consiglio Supremo di guerra franco-inglese ha esaminato il problema, decidendo di spedire in Finlandia abbondante materiale da guerra, la politica di Londra e di Parigi sarebbe ad una svolta notevole.

La Inghilterra teme che, occupata in Finlandia, anche la Scandinavia sia invasa dai russi, che vorrebbero giungere alla costa occidentale dove sono periti non chiusi alla navigazione durante l'inverno. Un avvenimento del genere porterebbe l'intera penisola scandinava sotto l'influenza russo-letta.

La ratifica a Budapest

dell'accordo unghero-nipponico

Budapest, 20 dicembre

(P.V.D.) Il discorso del Conte Ciano, con la sua serrata argomentazione degli sviluppi politici europei, è più che mai vivo nei commenti della stampa, e continua ad essere oggetto di attenzione da parte di molti giornali di Budapest e di Bucarest.

Il Ministro degli Esteri Csiky e il Ministro giapponese a Budapest, Inoue, si sono scambiati gli strumenti di ratifica dell'Accordo di amicizia e collaborazione spirituale fra i due Paesi nell'ambito del Patto anticomunista, sottoscritto il 15 novembre 1938.

La firma di un accordo

tedesco-romeno

Bucarest, 20 dicembre

L'accordo economico-finanziario stipulato tra la Germania e la Romania è stato firmato a Bucarest.

Il Capo della Polizia del Reich

giunto nell'Urbe

Roma, 20 dicembre

Alle 11.25 è giunto a Roma il Capo della Polizia del Reich, Hermann Göring, ricevuto alla stazione dal Sottosegretario agli Interni, del Capo della Polizia italiana e dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

LA GUERRA SUL MARE

Berlino annuncia l'affondamento di 23 navi-pattuglia inglesi

Berlino, 20 dicembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Su parecchi punti del fronte nostre pattuglie sono penetrate nelle posizioni del nemico e vi hanno catturato prigionieri.

L'Armata aerea ha eseguito ricognizioni ed operazioni sul mare del Nord. In base a constatazioni, quattro navi leggere della flotta britannica sono affondate in seguito a lancio di bombe da parte di nostri apparecchi aerei.

Un apparecchio aereo tedesco da ricognizione ha affondato ad abbatto una grande idrovolante britannica.

Nel corso degli ultimi tre giorni la Aviazione tedesca ha affondato 23 navi-pattuglia britanniche tra le quali la Pearl, la Serenity, la Newchloe, l'Elva Wray, la Evalina, la Sedgely, la Trinity.

Le perdite riportate dagli inglesi durante la battaglia aerea del 18 dicembre ammontano complessivamente a 36 apparecchi aerei del tipo e Vickers-Wallington.

Il Comandante della "Graf Spee"

si è ucciso a Buenos Aires

Buenos Aires, 20 dicembre

Dopo aver sistemato la modalità per l'interamento del suo equipaggio, il comandante della Graf Spee, capitano di corvetta Hans Langsdorff, si è suicidato. Ieri nel pomeriggio egli aveva preso commiato dai suoi uomini, cui aveva chiesto ed ottenuto di parlare senza testimoni, e da cuore a cuore e stante si è tirato un colpo di rivoltella al cuore, lasciando una lettera al suo Ambasciatore, nella quale afferma che, dopo aver obbedito agli ordini superiori, è provveduto al sacrificio della sua nave ed alla regolarizzazione della sorte dei suoi uomini, considerava esaurita la sua missione di marinaio.

I funerali sono stati stabiliti per domani alle ore 15 al cimitero tedesco. Si è stato autorizzato l'intervento di tutti i membri dell'equipaggio. La Marina da Guerra argentina renderà gli onori militari. (Stefani)

Col suo gesto, il Comandante Langsdorff ha chiuso la drammatica vicenda della Graf von Spee. Alla memoria dell'uomo che non ha solo sopravvissuto al sacrificio della sua nave il popolo italiano, sensibile come sempre, alle sventure, oppressori del dovere e del sacrificio, rivolge il suo commosso saluto.

Piroscalo danese affondato

Londra, 20 dicembre

Il Ministero dell'Aria smentisce che un grosso idrovolante britannico sia stato abbattuto dai tedeschi. «La dichiarazione può essere riferita allo scontro che ha avuto luogo al largo della costa norvegese ieri mattina. Un idrovolante si è incontrato con un apparecchio nemico, che fu considerato di tipo «Henkel». L'apparecchio nemico, avendo ricevuto una scarica di mitraglia, si allontanò. Il nostro apparecchio condusse a termine la sua missione e rientrò incolume alla base».

È giunto a Londra l'ammiraglio Darlan Comandante in capo della flotta francese che conferirà con Churchill.

L'ammiraglio comunica:

«Le perdite sofferte durante la battaglia avvenuta al largo di Montevideo il 13 dicembre furono a bordo dell'«Exeter», morti: ufficiali 6, marinai 94; feriti: ufficiali 8, marinai 20; dell'«Ajax», morti: ufficiali 7, marinai 13; feriti: ufficiali 1, marinai 5. Sulle coste della Bretagna, oltre il vapore «Sito», di cui è stato annunciato ieri l'affondamento, è stato a picco il piroscalo danese «Hops», due piroscali avevano a bordo una quarantina di uomini, 11 dei quali sono stati salvati.

L'autoaffondamento del «Columbus»

e il salvataggio del «Arauca»

Nuova York, 20 dicembre

L'incrociatore Tascadero ha sbarcato in un porto americano l'equipaggio del transatlantico tedesco Columbus di 34 mila tonnellate, composto di 879 persone fra cui 11 donne. Quando l'incrociatore giunse sul posto, dove il piroscalo stava affondando, lo trovò in fiamme, e fece appena in tempo a raccogliere a bordo l'equipaggio che aveva affondato la nave per sfuggire alla cattura. Mancano cinquecento uomini.

Un'altra nave mercantile tedesca l'Arauca, inseguita da un cacciatorpediniere britannico, si è rifugiata a Fort Lauderdale nella Florida. Il piroscalo naufragò al largo del Golfo del Messico, quando la nave da guerra britannica gli intimò di fermarsi. Il capitano, senza tener conto del segnale di fermata, spostò la rotta riprendendo entro le acque territoriali americane.

I Bollettini francesi

Parigi, 20 dicembre

I comunicati editoriali recano: «Dante da segnalare» e «Nessun avvenimento durante la giornata. Accanto a questi sono stati segnalati sulle rotte settentrionali della Francia».

La firma di un accordo

tedesco-romeno

Bucarest, 20 dicembre

L'accordo economico-finanziario stipulato tra la Germania e la Romania è stato firmato a Bucarest.

Il Capo della Polizia del Reich

giunto nell'Urbe

Roma, 20 dicembre

Alle 11.25 è giunto a Roma il Capo della Polizia del Reich, Hermann Göring, ricevuto alla stazione dal Sottosegretario agli Interni, del Capo della Polizia italiana e dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

IN MEMORIA DI ARNALDO

Le Insegne del P. N. F.

partite per Padova

Roma, 20 dicembre

Ieri sera, alle 20.45, le Insegne del Direttorio Nazionale del P.N.F., con il consueto cerimoniale, accompagnate dalla scorta d'onore della Milizia, hanno lasciato il Palazzo del Littorio, dirette alla stazione Termini.

Lungo tutto il percorso la cittadinanza ha salutato le gloriose Insegne romanticamente.

Alle ore 0.35 le Insegne sono partite alla volta di Padova, ove si svolgeranno nella giornata di domani le manifestazioni commemorative di Arnaldo Mussolini.

PER VOLERE DEL DUCE

Cinquecento alloggi assegnati alle famiglie numerose

Roma, 20 dicembre

Oggi, nella sala degli Orati e Giuristi, in Campidoglio, alla presenza del Direttore generale della demografia e razza, del Prefetto e delle altre Autorità e Gerarchie, si sono riuniti, al terzo rapporto annuale, il Comitato Nazionale dell'Unione Fascista fra le famiglie numerose e 194 delegati provinciali, con le loro consorti. Dopo la benedizione del nuovo gagliardetto dell'Unione, il Governatore di Roma, nella sua qualità di Presidente nazionale della Unione stessa, ha riferito sull'attività svolta durante l'anno, in esecuzione degli ordini del Duce, precisando poi i dati relativi alla forza attuale dell'organizzazione, con riassunti: Nuclei comunali costituiti: 4750; Famiglie numerose iscritte 579.951; numero dei figli 4.638.506; numero complessivo componenti le famiglie numerose 5.799.510.

Dopo aver accennato alle disposizioni legislative di prossima emanazione intese a portare sempre più tangibili agevolazioni alle famiglie numerose, il Presidente ha annunciato che, per volere del Duce, alto e primo assessore della battaglia per la casa, saranno assegnati alle famiglie numerose 500 alloggi sani e decorati con oneroso terreno.

Dopo le relazioni dei delegati provinciali sull'attività delle singole sezioni, la riunione si è conclusa, così come si era aperta, col saluto al Duce.

Una colazione di Suardo

ai Senatori albanesi

Roma, 20 dicembre

Il Presidente del Senato ha offerto una colazione ai Presidenti del Consiglio di Albania Venizelos ed alle altre personalità albanesi nominate senatori del Regno, cui sono pure intervenuti il Ministro Ciano, il Segretario del Partito e il Sottosegretario per gli Affari Albanesi.

Il discorso di Ciano pubblicato

in un supplemento di «Gente Nostra»

Roma, 20 dicembre

La Direzione generale dell'O.N.D. ha pubblicato un supplemento di Gente Nostra, contenente il testo del recente discorso pronunciato dal Ministro degli Affari Esteri alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, precedendo alla diffusione in tutte le sedi del Dopolavoro d'Italia.

Il nuovo Presidente

della Confederazione dei lavoratori del commercio

Roma, 20 dicembre

Con decreto, in corso, il dott. Francesco Borgatti, squadrista, marcia su Roma, è stato chiamato a presiedere la Confederazione Fascista dei lavoratori del commercio, in sostituzione del camerata Riccardo Del Giudice, nominato Sottosegretario di Stato.

INTENSIFICATI SCAMBI COL PORTOGALLO

La firma a Lisbona degli Accordi che vengono estesi all'Albania

Roma, 20 dicembre

Al Ministero degli Affari Esteri a Lisbona, sono stati firmati vari Accordi destinati ad intensificare gli scambi commerciali tra l'Italia ed il Portogallo. Hanno firmato per il Portogallo il Presidente del Consiglio Salazar, e per l'Italia il Gr. Uff. Francesco Giorgio Mameli, Ministro d'Italia, e il Gr. Uff. Alberto D'Agostino, Presidente della Delegazione italiana. Il Trattato di commercio e di navigazione e gli altri Accordi economici in vigore tra l'Italia ed il Portogallo sono stati estesi all'Albania. È stata notevolmente ampliata la lista dei contingenti stabiliti dall'accordo del 21 dicembre 1938, il che importa un considerevole aumento degli scambi commerciali nei due sensi.

Operai vittime di una valanga

staccati dalle cime dei Pirenei

Lecce, 20 dicembre

Una enorme valanga di neve, staccata dalle cime dei Pirenei, è precipitata nella valle del Lys, travolgendo una comitiva di operai. Vi sono parecchie vittime.

Ministro belga implicato

in uno scandalo bancario

Bruxelles, 20 dicembre

Un sensazionale incidente si è verificato stamane alla Camera in occasione di una interpellanza sul fallimento del «Credit Anversois» quando un deputato liberale ha denunciato che un membro del Governo, al termine del Consiglio dei Ministri il quale aveva chiesto che per salvare la banca, si affrettasse a ritirare una ingente somma depositata al suo conto corrente, proprio poco prima che le autorità facessero chiudere gli sportelli della banca in fallimento, avvertendosi così personalmente di informazioni che solo la sua qualità di membro del Governo gli permetteva di avere. Sono attese le dimissioni del Ministro delle Comunicazioni March.

Arnaldo Mazza direttore responsabile, Piero Pedrazza redattore capo

Grande assortimento
PASSATOIE, TAPPETI, ZERBINI
e SCAMPOLI di

LINOLEUM

adatti per l'esecuzione di piccoli lavori
di rinnovamento dei vecchi pavimenti
e per rivestimento di mobili

SOCIETA' DEL LINOLEUM

Via Carbonesi, 3 tel. 29553, Bologna

chi ama la musica



troverà nelle Cassette "Brindate Gancia" fra molti bellissimi doni a scelta, un assortimento di Pianoforti Veritacode e Fisarmoniche Anelli, Radiogrammi Marconi, Radio La Voce del Padrone, Grammofoni Columbia, Opere complete su dischi La Voce del Padrone, ecc.

Premi di Catalogo extra 10.000
Lancie Ardes coperte 10.000
Tesoro da 1.200.000 caduno

Gancia

VI GARANTISCE LA QUALITÀ DEI PREMI
VI PRECISA IL NUMERO DEI PREMI
VI OFFRE LA SCELTA DEI PREMI

Brindate Gancia

Centomila lire da oggi al 5 gennaio
in un Panettone



Motta PANETTONI
Milano

NATALE A ROMA
RIDUZIONI FERROVIARIE



MARASCHINO ZARA LUXARDO



Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte
"IL RESTO DEL CARLINO"

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 75 Sem. L. 30
Con l'ed. del lunedì. Anno L. 67 Semestre L. 24
PER L'ESTERO. Anno L. 160 Semestre L. 41
Numero arretr. L. 5.50. Direzione e Amm. BOLOGNA, Via degli N. 5
Telefoni: Dir. Amm. 33-319 33-318 33-314 (Riviera)
I manoscritti non si restituiscono. - Spediz. in abb. postale
C. E. postale n. 5-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per mm. di spazio (larghezza di una colonna).
L. 9. Commerciale L. 5. Pubblicità L. 10 (minimo)
20 mm. Piccoli Avvisi: vedi tariffa in testa alla quarta pagina
Pagamento anticipato. Tassa sulla pubblicità in più. Rinvio
esclusivamente a BOLOGNA, Via indipendenza 12-14 p. tel. 25-703
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.

NEL DECENNALE DEI PATTI LATERANENSIS

La visita dei Sovrani a Pio XII

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, accompagnati dal Ministro Ciano e acclamati lungo le vie dell'Urbe, si recano in Vaticano - Il fastoso e solenne ricevimento - Lungo colloquio con il Santo Padre - La sosta nella Basilica di San Pietro

Elevato discorso del Pontefice all'indirizzo dei Sovrani e del Duce



L'uscita dalla Basilica di S. Pietro dei Sovrani d'Italia dopo la visita al Santo Padre

Città del Vaticano, 21 dicembre
Il Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia, e la Regina Imperatrice, hanno stamane, nel decennale dei Patti Lateranensi, fatto visita al nuovo Pontefice Pio XII.

La visita al più sublime sacerdote la più grandiosa e solenne che sia stata fatta dal 1870 ai giorni nostri.

Per l'occasione Piazza San Pietro e i colonnati berniniani sono stati adornati. Al limitare del confine tra il Regno d'Italia e la Città del Vaticano sono schierati un reparto della Guardia palatina, una compagnia della Guardia svizzera, un plotone di Gendarmi tutti in uniforme di gala per rendere gli onori delle armi al passaggio del Corteggio Reale. Dall'alto dei due frontoni di colonnati sono incrociati, avendone per sfondo un velluto cremisi, il tricolore d'Italia e la bandiera bianco-azzurra papale.

Da Piazza Pia, e lungo la nuova meravigliosa arteria realizzata dal Fascismo per dare degna sistemazione all'ingresso di Piazza S. Pietro, e fino a Piazza Rusticucci, sono schierate le Truppe Italiane con muschio e bandiere. Lo schieramento argina una grande folla di persone che si accorrono per salutare ed applaudire i Sovrani e dare ad essi una nuova manifestazione dell'attaccamento che il popolo d'Italia ha verso la gloriosa Dinastia Sabauda. Allorché i reparti armati pontifici uscendo dall'arco delle campane hanno raggiunto il posto assegnato, hanno reso gli onori alle bandiere italiane e al schieramento della truppa, onori che sono stati ricambiati dai nostri soldati.

Il Corteggio Reale
Alle 16.15, gli applausi della folla radunata presso Castel Sant'Angelo annunciano all'Italia l'arrivo del Corteggio che è partito dal Quirinale alle ore 16. Il Corteggio è così composto: precede un'automobile di servizio, che reca il Generale di Brigata Paolo Pignatelli, aiutante di Campo generale del Re Imperatore, il Conte Guido Suardi, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore, il Conte Paolo Guicciardini, Gentiluomo di Corte della Regina Imperatrice e il Colonnello dei Granatieri, il Conte Federico Averardo di Vigliani, Aiutante di Campo del Re Imperatore, viene, quindi, l'automobile reale sulla quale sono il Re Imperatore, la Regina Imperatrice, il Senatore Generale di Corpo d'Armata Marchese Giuseppe Mario Asinari di Bressana, Primo Aiutante di Campo Generale del Re Imperatore. Seguono, quindi, tredici automobili. Nella prima sono: la Contessa Augusta Guicciardini, Dama di Corte della Regina Imperatrice e il Cavaliere Galeazzo Ciano Conte di Cortellazzo, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Ministro per gli Affari Esteri. Nella seconda, la Marchesa Caterina Leonardi di Villa Cortese, Dama di Corte della Regina Imperatrice e il Senatore Conte Pietro Acquarone, Ministro della Casa del Re Imperatore. Nella terza, la Principessa Monaca di Paternò, Dama di palazzo della Regina Imperatrice e Dina Alfieri, Ambasciatrice del Re Imperatore presso la Santa Sede. Nella quarta, la Duchessa Vittoria Castani di Sermoneta, Dama di palazzo della Regina Imperatrice e l'Ambasciatore Gino Buri, Direttore generale degli Affari politici dell'Europa mediterranea al Ministero degli Affari Esteri. Nella quinta, Donna Carlotta

Alfieri, Consorte dell'Ambasciatore presso la Santa Sede e il Nobile Leonardo dei Conti Vitelli, R. Ministro Direttore generale degli Affari generali al Ministero degli Affari Esteri. Nella sesta, Filippo Anfuso, R. Ministro Capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri, l'Ammiraglio di Divisione Lorenzo Bonetti, Aiutante di Campo generale del Re Imperatore, il marchese Ferdinando Pallavicini, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore, il Conte Alberto Scysel di Aix, Gentiluomo di Corte della Regina Imperatrice. Nella settima, il marchese Alberto Solaro del Borgo, Grande Scudiere del Re Imperatore, il Conte Edoardo Guerrieri Marini Ciarrelli dei Marchesi di Vacone, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore, il Colonnello dell'Arma Aeronautica Giuseppe Leonardi, Aiutante di Campo del Re Imperatore. Nella ottava, il Senatore Conte Luigi Arborio Mella di S. Elia, Gran Maestro delle cerimonie di Corte, il dottor Vittorio De Santis, Segretario generale del Ministero della Casa del Re Imperatore, il Conte Cesare Giordani, Ambasciatore di Monaco, il Conte Carlo Fecia dei Conti di Cosentino, Consigliere del Re Imperatore, il Marchese Paolo Tacoli, Cavaliere d'onore della Regina Imperatrice, il Nobile Gian Domenico dei Marchesi Spinola, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore, il Nobile Francesco Sili, Primo Segretario dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede.

Nella decima, Andrea Gela, Celesta di Vegliacco, R. Ministro, Capo dell'Ufficio del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri; Don Umberto Ruffo di Calabria dei Principi di Silla, Maestro delle Cerimonie della Corte del Re Imperatore; il Colonnello di Artiglieria Ettore Pacetti, Aiutante di Campo del Re Imperatore; il Marchese Biase Lanza d'Ajola dei Principi di Trabia, Segretario di Gabinetto del Ministro per gli Affari Esteri. Nell'undicesima, Don Giuseppe Lanza d'Ajola dei Principi di Trabia, Maestro delle Cerimonie della Corte del Re Imperatore; il Conte Giovanni Quirico, medico del Re Imperatore; il Maggiore Santoro de Rossi Nobili dei Signori di Santarosa, Conte di Pomerio, Scudiero del Re Imperatore. Nella dodicesima, il Colonnello Carlo Graziani, Nobile di Borgo S. Sepolcro, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore; il Capitano di Fregata Nobile Pietro Scamacca, Aiutante di Campo del Re Imperatore; il Duca Don Filippo Gaetani dell'Aquila d'Aragona, Gentiluomo di palazzo della Regina Imperatrice. Nella tredicesima, il Maggiore di Cavalleria Nobile Cesare Cordoc dei Marchesi di Montezemolo, Aiutante di Campo del Re Imperatore; Don Bonifazio Bianchi Conte di Roscio, Gentiluomo di palazzo della Regina Imperatrice; il Nobile Luigi dei Conti Manzoni Ansidei, Segretario particolare dell'Ambasciatore presso la Santa Sede.

Il saluto del Governatore della Città del Vaticano
Dal Castel S. Angelo lo spettacolo assume particolare importanza. Ai lati del Lungotevere sono schierati Granatieri, Artiglieri e Bersaglieri. All'en-

terano reparti armati che hanno reso gli onori. Il Corteggio ha raggiunto il cortile Borgia dove duegendami trombettieri hanno con gli squilli segnalato l'arrivo delle Loro Maestà.

Il Corteggio ha proseguito, quindi, per il cortile di S. Damaso. Qui, presso il portico della fontana, era schierato un plotone di formazione della Guardia palatina con musica e bandiera e un reparto di Gendarmi con bandiera. Sotto la pensilina che sovrasta l'ingresso dello scalone d'onore, attendevano i Sovrani, il Maestro di Camera di Sua Santità Mons. Arborio Mella di S. Elia, il Segretario della Sacra Congregazione Mons. Nardone e altre personalità. In fondo, all'ingresso della scala papale, sono sei palafrenieri in costume, il picchetto di scorta della Guardia svizzera e quattro buoiolanti.

Al giungere del Corteggio, gli armati in servizio d'onore presentano le armi e la banda della Guardia palatina intona la Marcia Reale e «Giovinezza». Le vetture fanno un ampio semicerchio e si sostano presso la pensilina. Il Principe Ruspoli apre lo sportello dell'automobile reale e saluta le Loro Maestà a discendere. Il Re Imperatore indossa l'uniforme di Primo Maresciallo d'Italia e porta il Collare del Supremo Ordine di Cristo, la Regina Imperatrice veste un abito bianco di pizzo con strascico. Il ricco velo scende dal capo dell'Augusta Sovrana, che ha la fronte recinta da un ricchissimo diadema di brillanti.

Mons. Nardone presenta ai Sovrani il Principe Ruspoli che, a sua volta, presenta Monsignor Arborio Mella di S. Elia, il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, gli altri personaggi del seguito sono ricevuti dal Monsignore Segretario del Cerimoniale. Mentre la Regina Imperatrice si intrattiene con il Principe Ruspoli, il Re Imperatore, accompagnato da Monsignor Nardone e col seguito, passa in rivista la Compagnia d'onore. Quindi, il Sovrano raggiunge la pensilina e si ferma lì. Precede un sergente della Guardia Svizzera con sei palafrenieri e il Decano di sala. I Sovrani hanno alla destra Monsignor Arborio Mella di S. Elia e alla sinistra il Principe Ruspoli, che offre il braccio alla Regina Imperatrice. Vengono, quindi, il Ministro degli Esteri e gli altri personaggi del seguito, accompagnati dai dignitari pontifici.

Lo scambio dei doni fra il Pontefice e i Sovrani
Il corteggio per la magnifica scala papale raggiunge la Sala Clementina, dove i Sovrani sono ricevuti dal Monsignore Elemosiniere segreto di Sua Santità. La Guardia svizzera ha presentato l'alabarda ai Sovrani che hanno attraversato le varie sale dell'appartamento pontificio ricevendo l'omaggio dei dignitari di Corte. Il Corteggio ha scortato, quindi, nella sala di San Giovanni, e subito le Loro Maestà sono introdotte nella Sala del Trionfo, dove si trova il Pontefice.

Pio XII in rocchetto e mozzetta, si fa incontro fin sulla soglia ai Sovrani e li accoglie con grande affabilità. Sua Santità invita i Sovrani a sedersi sulle poltrone collocate di fronte alla sua. Durante il colloquio tra il Pontefice e i Sovrani che si è protratto a lungo vi è stato uno scambio di doni. Il Sovrano ha offerto al Pontefice un ricco, artistico calice d'oro con affetti. Sua Santità ha offerto al Re Imperatore la grande medaglia annuale d'oro e le due medaglie commemorative per la sua presa di possesso di San Giovanni in Laterano. Alla Regina Imperatrice ha offerto una incisione in argento, riproducendo l'effigie della Vergine racchiusa in una cornice d'argento con smeraldi.

Nel cortile di San Damaso
Il Sovrano ringrazia ed il Corteggio prosegue per Piazza S. Pietro, entrando al Vaticano dall'arco delle campane. Al Corteggio si è unito anche il Governatore Marchese Sersafini. Percorso delle Fondamenta, lungo il quale

Le parole del Santo Padre
Quindi Sua Santità, stando in piedi, ha pronunciato il seguente discorso:
La solenne visita che Sua Maestà il Re Imperatore con la sua Augusta Consorte la Regina Imperatrice, fulgido esempio di bontà alle donne italiane, accompagnati da così splendide e nobili seguiti, hanno voluto fare ai miei anni e sono al nostro incomparabile Predecessore, sapiente conciliatore con la Maestà Sua della Chiesa e dello Stato in Italia, è tornata, all'animo nostro tanto più gradita perché illuminata dallo splendore della prossima solennità del Santo Natale, festa della pace, festa della carità redentrice e trasformatrice del mondo.

Questa visita avviene in un momento in cui mentre altri popoli sono travolti o minacciati dalla guerra e la tranquillità e la pace sono andate esuli da gran numero di cuori, l'Italia invece, pur sempre vigile e forte sotto l'augusta e saggia mano del suo Re Imperatore e per la chiavovergente guida dei suoi Governanti posa pacifica nel vivere civile, nella concordia degli spiriti, nel culto delle lettere, delle scienze e delle arti, nelle opere dei campi e delle industrie, nelle vie del cielo e del mare, nei solenni riti della religione cattolica.

La Fede che animò nei secoli la illustre Casa di Savoia e la elevò anche negli Alti, ha attestato oggi innanzi a noi quanto intensa essa viva nella Reale ed Imperiale Dinastia, la cui

gloria si sublima nell'emblema della Candida Croce.

Sulle Loro Maestà, su tutta la illusterrima Reale Famiglia, sul Capo e sui Membri del Governo, sul personale qui presenti, invochiamo nella imminente delle Feste Natalizie le più abbondanti benedizioni del Cielo. Possa la onnipotente mano di Dio guidare le sorti del popolo italiano a noi così vicino e così caro e le decisioni dei suoi Reggitori, la guida che gli sia data di servire in providente vigilanza e in conciliante saggia non solo alla sua pace interna ed esterna, ma anche al ristabilimento di una onorevole e durevole pace fra i popoli.

Dopo di che, il Papa ha accompagnato fino alla soglia della sala gli Augusti Ospiti, prendendo congedo.

A colloquio col Cardinale Magliano
I Sovrani in cortice sono discesi al primo piano nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato Magliano accolti dal Porporato che li ha accompagnati nella Sala del Trono. Il seguito si è intrattenuto nella Sala delle Congregazioni. Dopo il colloquio, le Loro Maestà e il Cardinale sono tornati nella Sala delle Congregazioni dove sono avvenute le presentazioni. Quindi, il Cardinale ha accompagnato i Sovrani, dai quali ha preso congedo.

Il Corteggio si è nuovamente ricomparsato. Nella Sala i Sovrani sono stati fatti segno ad una simpatica dimostrazione di ossequio dal numeroso invitato, tra i quali i rappresentanti della stampa italiana ed estera. I Sovrani sono, quindi, scesi per la Scala Regia e sono entrati nel portico della Basilica Vaticana alle ore 11.40.

Lungo le sale e nel portico la Guardia palatina ha reso gli onori. All'entrata centrale della Basilica, i Sovrani sono stati ricevuti dal Cardinale Arcivescovo Tedeschini, circondato dalla sua nobile Corte. Il clero vaticano era disposto lungo la navata centrale. Il Cardinale ha porto l'acqua benedetta alle Loro Maestà che si sono fatte il segno della Croce. Accompagnati dal Cardinale, dai dignitari e dal seguito, i Sovrani si sono avviati alla Cappella del Sacramento dove hanno fatto una breve adorazione al Santissimo e poi hanno pregato innanzi all'Altare della Madonna e, quindi, sulla tomba del Principe degli Apostoli.

Alle 12.3 terminata la visita, il corteggio ha lasciato la Basilica, e i Sovrani dopo essersi congedati dal Cardinale Arcivescovo sono usciti sulla Piazza di S. Pietro. Una compagnia della Guardia palatina schierata ha presentato le armi mentre la musica suonava l'Inno pontificio. La folla che assisteva all'uscita dei Sovrani da Piazza Rusticucci li ha vivamente applauditi. I Sovrani giunti ai piedi della scalinata della Basilica, sono stati ossequiati dai dignitari della Corte pontificia e, quindi, sono risaliti nelle automobili dirigendosi al Quirinale. Lungo il tragitto la folla li ha vivamente acclamati.

Nel pomeriggio tutti i dignitari vaticani, che stamane erano stati presentati ai Sovrani, si sono recati al Quirinale per apporre le loro firme nello speciale registro.

ESALTAZIONE DELLA RAZZA FECONDA

Il Duce premia a Palazzo Venezia le 188 coppie prolifiche del settore dell'industria

Mussolini annuncia nuove provvidenze e agevolazioni tributarie a favore delle famiglie numerose

Roma, 21 dicembre
A Palazzo Venezia, alla presenza animata del Duce, si sono conclusi ed hanno culminato stamane le manifestazioni di esaltazione della maternità e della prolificità della razza latina, con due cerimonie successive: la prima nella sala dedicata alle battaglie e alla vittoria, ove il Fondatore dell'Impero ha distribuito le medaglie e relativi diplomi di benemerenza alle moglie dei membri del Comitato nazionale ed a quelle dei Delegati provinciali dell'Unione Fascista Famiglie Numerose; la seconda, nella Sala Regia, ove il Duce ha premiato le coppie prolifiche del settore dell'industria.

Alle 12, il Duce, accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Interno Buffarini, ha fatto ingresso nella sala, ricevendo dal Principe Borghese, Governatore dell'Urbe e Presidente nazionale dell'Unione Fascista Famiglie Numerose. Altissime hanno risuonato le acclamazioni delle madri prolifiche e dei loro consorti, e un entusiasmo «A Noi!» ha risposto al «Saluto al Duce» ordinato dal Sottosegretario all'Interno.

Commossa gratitudine

Il Principe Borghese ha quindi pronunciato brevi parole, dicendo al Duce con quanto profonda emozione e con quanta gratitudine le rappresentanze delle famiglie numerose siano tornate anche quest'anno dinanzi

a lui, quest'anno in cui anche le spose hanno il privilegio di vedere il Duce nelle storiche sale di Palazzo Venezia. L'oratore ha continuato dicendo che le famiglie rappresentate dall'Unione e suo ad oggi onorate, sono 879.821, con complessivi 5.794.510 componenti, ma la compagnia dell'Unione si rivedrà ancora più numerosa quando sarà compiuta l'indagine che, d'ordine del Duce, deve condurre l'Ufficio Centrale di Statistica.

Dopo aver espresso al Duce i sentimenti di assoluta disciplina fascista, di devozione e di riconoscenza delle famiglie numerose, il Principe Borghese ha posto in rilievo come le 500 abitazioni di Acilia, fra l'Urbe e il mare di Roma, destinate dal Duce alle famiglie numerose, saranno assegnate a famiglie contadine, sicché la fecondità degli uomini si moltiplicherà, come sempre, nella fecondità della terra. Ha concluso ringraziando il Fondatore dell'Impero per i provvedimenti relativi alla priorità nel lavoro e ad agevolazioni fiscali in favore delle famiglie numerose che sono allo studio per volontà del Duce.

Una nuova ondata di applausi e di acclamazioni accoglie ora il Duce che poc'anzi a parlare. Uomini e donne in piedi applaudono ed invocano il suo nome.

Il Duce ha cominciato con l'esprimere la sua profonda simpatia per i presenti, dicendo di seguire da vicino ogni giorno con attenzione l'attività

svolta dall'Associazione, attività alla quale aveva già fissato le direttive, che sono in primo luogo di carattere morale e in secondo luogo di carattere materiale o pratico.

Dopo aver detto che le direttive di carattere morale hanno già raggiunto i loro obiettivi, e che è stato ridato ancora a protetto alle famiglie numerose, ormai all'ordine del giorno della Nazione, il Duce ha segnalato fra le direttive di ordine pratico la necessità

Le direttive non cambiano

Quelli italiani «borghesi» che, paghi di ciò che hanno, non amano essere disturbati da «novità» di stile o di costume, e si lagnano, magari, del caffè che manca, ma non si preoccuperebbero se mancasse, per esempio, la giustizia sociale, da qualche settimana vengono affermando le cose più assurde; negando delle loro filazioni sono i recenti cambi della guardia. Cambi di uomini, rotazioni di quadri, ridistribuzioni di compiti; necessità imprescindibili, delle quali nessun Governo potrà mai fare a meno.

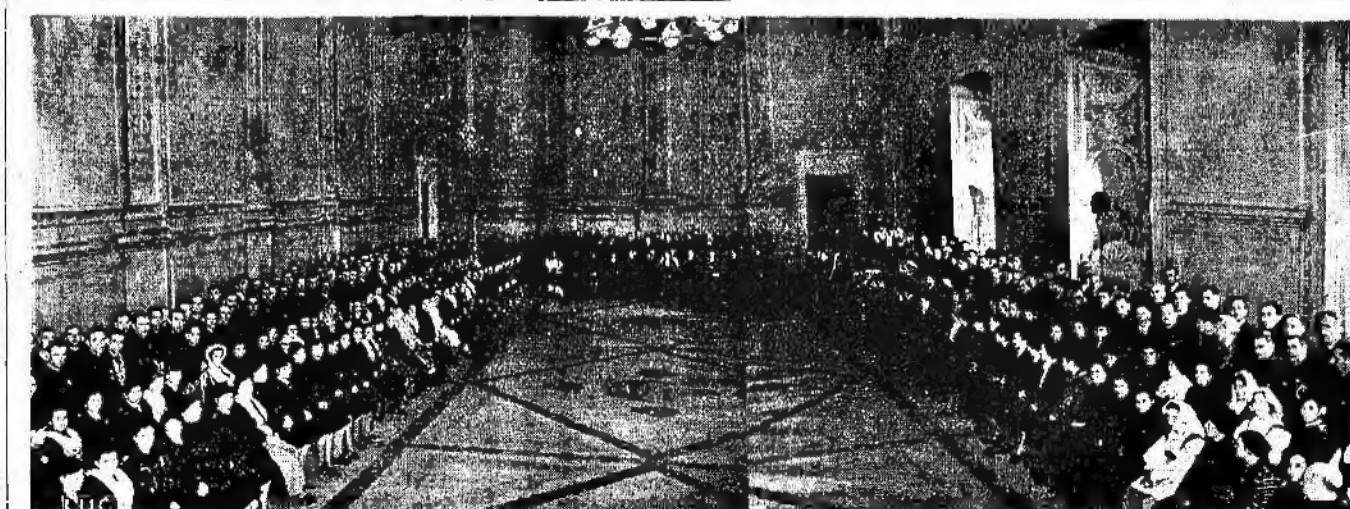
Ma l'illazione insidiosa tenta di far slittare il fatto «cambio della guardia» in un più ampio movimento che dovrebbe prima o poi coincidere con un «cambio di direttive»; e allora si parla di sosta della rivoluzione, di ritorno indietro, di ordini ministeriali di controrivoluzione; si attribuiscono ai nuovi gerarchi opinioni contrastanti con quelle del loro predecessori e si lasciano prevedere disposizioni programmatiche che divergono totalmente dalla linea finora seguita; si dà per finita la campagna nel costume e contro lo spirito borghese; si tenta, in una parola, di fermare e quindi di infrangere la Rivoluzione, riducendola alle proporzioni di una semplice, per quanto violenta e reazionaria, al pericolo bolscevico.

Disilludete questa gente.

Cambiano le guardie ma le direttive non cambiano; innanzi tutto perché sono di Mussolini, e Mussolini resta; in secondo luogo perché sono le stesse che ci hanno portato all'Impero e ci daranno nuova potenza, domani.

La Rivoluzione continua, anche se la sola parola da noi ai nemici degli angolini e risulta indigesta ai deragliati; seduti sul margine essi vogliono digerire con tutti i comodi il loro pasto mentre il popolo sulla via maestra prosegue la marcia dietro il vessillo della sua fede e della sua speranza.

(Dal «Popolo d'Italia».)



Le 188 coppie prolifiche a Palazzo Venezia nell'attesa di essere ricevute dal Duce

L'aviolinea Roma-Rio de Janeiro - La rotta che attraverso l'Atlantico lega i due continenti.

The map illustrates the flight route from Rome to Rio de Janeiro. The route is marked by a thick black line. Key stops along the way are labeled: ROMA, LISBONA, MALAGA, VILLA CISNEROS, I. CAPO VERDE, I. D. SALE, I. FERNANDO DI NORONHA, PERNAMBUCO, BAHIA, and RIO DE JANEIRO. The map also shows the Atlantic Ocean (ATLANTICO) and the continents of Africa and the Americas (AMERICA). A scale bar at the bottom right indicates distances in kilometers (0, 1000, 2000 Km.).

Il tema della partenza



CRONACHE DELLO SPORT

CICLISMO

Le principali prove dell'Anno XVIII

Roma, 21 dicembre. La Federazione Ciclistica Italiana di Roma, presso il Campidoglio per la stagione 1939-1940, ha organizzato una serie di prove che si svolgono dal 19 marzo al 19 aprile. La prima delle sette prove di campionato, mentre le altre saranno nell'ordine di svolgimento: Giro della Toscana; Giro della Campania; Giro del Piemonte; Coppa Maschietti; Gran Premio Roma e Giro di Lombardia.

DOPO TANTE AMAREZZE...

Il Genova dà l'addio al "sistema inglese"

Genova, 21 dicembre. Dopo una riunione tra i dirigenti Garbati, il Genova è venuto alla conclusione che, se qualche soddisfazione non si è potuta avere, almeno si è potuto constatare che il "sistema inglese" non ha dato risultati. Per questo, il club genovese ha deciso di rinunciare a questo sistema e di passare al "sistema italiano".

I campionati bolognesi di sci

Il Direttorio Provinciale di Bologna ha organizzato il 14 gennaio e 15 gennaio i campionati bolognesi di sci. Si disputano le gare di fondo e combinata delle discese. Le gare sono libere agli atleti, ma per una società della provincia di Bologna è stata riservata la prima categoria.

Malvagio vittorioso a Villa Giori

nel Premio Servio Tullio

Roma, 21 dicembre. Il premio Servio Tullio, disputato a Villa Giori, ha visto la vittoria di Malvagio. Il vincitore ha ottenuto il primo premio di 1.500.000 lire.

Il campionato mondiale al piccione si disputerà in Italia nel 1940

Roma, 21 dicembre. Si è riunito il Direttorio della Federazione Italiana Tiro a Volo, che ha deciso di organizzare il campionato mondiale al piccione in Italia nel 1940.

FORTUNA

Il Bologna è davanti a tutti in classifica, ma non esultare. Per chi, invece, ha una buona idea di come si svolgerà la stagione, ecco le previsioni. Il Bologna è davanti a tutti in classifica, ma non esultare. Per chi, invece, ha una buona idea di come si svolgerà la stagione, ecco le previsioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sei anni di pena chiesti dal P. M.

al processo per sottrazione di testamento

(Tribunale Penale di Bologna). Ha pronunciato, ieri mattina, la sua sentenza il Tribunale Penale di Bologna. Il P. M. Avv. De Francesco, il quale ha chiesto la pena di sei anni di reclusione per il sottoposto, ha ottenuto la sentenza di sei anni di reclusione.

Borse e Cambi

Il mercato dei valori

La sistemazione dei rapporti è avvenuta ieri con facilità. La riunione è stata poi improntata a sostanziale ottimismo. Invece, i titoli di Stato, invece, sono rimasti invariati.

BORSA DI BOLOGNA

Rendita 3,50 per cento 1900 costante 74,00. Rendita 3,50 per cento 1900 fissa 74,00. Rendita 3,50 per cento 1900 variabile 74,00. Rendita 3,50 per cento 1900 totale 74,00.

Media dei Cambi e delle Rendite

Roma, 21 dicembre. Il Ministero delle Finanze comunica la media dei cambi e delle rendite per il 21 dicembre.

Banda di ladri e rapinatori

condannata alle Assise di Padova

Padova, 21 dicembre. Si è concluso oggi alla nostra Corte d'Assise il processo a una banda di ladri e rapinatori. La banda è stata condannata alle Assise di Padova.

LA COPPA ITALIA

Bologna-Livorno al Littoriale

Domani si disputerà la Coppa Italia al Littoriale. La gara sarà disputata tra Bologna e Livorno.

La preparazione degli amaro

Livorno, 21 dicembre. La squadra di Livorno si è allenata regolarmente per la prossima partita di Coppa Italia.

IL TEATRO

Al Teatro Duse

domani sera "Tosca"

Domani sera, al Teatro Duse, si darà la rappresentazione di "Tosca" di Giuseppe Verdi.

La capienza della Palestra di S. Lucia

sarà notevolmente aumentata. La palestra di S. Lucia sarà notevolmente aumentata.

LICEO MUSICALE

Stasera Concerto Tassinari

Stasera, al Liceo Musicale, si darà il concerto di Tassinari.

La Fondazione "Rodolfo Graziani"

La Fondazione "Rodolfo Graziani" ha deciso di organizzare una serie di iniziative.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il Bollettino Meteorologico per il 22 dicembre.

L'ITALIA AL SECONDO POSTO

Il Protocollo con la Germania. L'Italia è al secondo posto.

Il Bollettino della neve

Roma, 21 dicembre. Il Bollettino della neve per il 21 dicembre.

LA COPPA ITALIA

Bologna-Livorno al Littoriale. La gara sarà disputata tra Bologna e Livorno.

La preparazione degli amaro

Livorno, 21 dicembre. La squadra di Livorno si è allenata regolarmente per la prossima partita di Coppa Italia.

La R. Pretura di Bologna

ha condannato con decreto 8 settembre 1939-XVII.

GELONI

Andate a geloni? Essi di soli indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore a l'irritazione vengono causati dall'irritazione dell'unguento. Ecco il nuovo unguento GELONI.

ANNUNZI SANITARI

Dr. Z. Tassoni. Dr. Cav. Z. Guerrieri. Dr. P. D. Tardini.

REPARTO OSTETRICA

GINECOLOGICO. VILLA RILLOMORA, Dr. Prof. A. Castelli.

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 250 per parola. COMPRA-VENTA CASE E TERRENI.

OGGETTI OFFERTI E RICHIESTE, OCCASIONI

L. 250 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.



Cilindrata 903 cms. Velocità oraria Km. 107. Consumo: litri 7,5-8 per 100 Km.

La nuova LANCIA ARDEA

oppure un Buono del Tesoro del v. n. di L. 20.000 saranno offerti da Gancia al 10 più fortunati acquirenti delle cassette "Brindate Gancia".

In ogni cassetta troverete un dono di gran marca a vostra scelta: Radiogrammofoni Marconi, Macchine Singer, Pellicce Dellers, Servizi Richard-Ginori, Pianoforti e Ismermoniche Anelli, Cronografi d'oro Tavannes, ecc.

Aut. Prof. Milano 54227 - 1935.

ANNUNZI SANITARI

Dr. Z. Tassoni. Dr. Cav. Z. Guerrieri. Dr. P. D. Tardini.

REPARTO OSTETRICA

GINECOLOGICO. VILLA RILLOMORA, Dr. Prof. A. Castelli.

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 250 per parola. COMPRA-VENTA CASE E TERRENI.

OGGETTI OFFERTI E RICHIESTE, OCCASIONI

L. 250 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 150 per parola. PENSIONI E CAMERE MOBILIATE.

L. 150 per parola. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO.

ULTIME NOTIZIE

I FINLANDESI ALLA CONTROFFENSIVA

Divisione russa annientata

Vittoriose azioni sul fronte centrale che fruttano ai finnici ingenti bottino - Resistenza attiva ed efficace all'estremo nord e sull'istmo di Carelia - Incursioni aeree sovietiche su Helsinki, Lappik e Tampere

Helsinki, 21 dicembre

Si conferma che nei vari settori le truppe sovietiche non sono riuscite a conseguire, dall'inizio delle operazioni, che modestissimi vantaggi, sproporzionati, in ogni modo, alle enormi perdite di uomini e di materiale subito.

La situazione anche dal punto di vista del morale delle truppe risulta, nel campo sovietico, tutt'altro che buono. I soldati sono stanchi e sfiduciati, le diserzioni sono numerose, le infammettense dei commissari politici al seguito delle truppe danno luogo a frequenti contrasti e a malumori con i Comandi militari. Si conferma che sette aerei sovietici sono stati distrutti e che i finlandesi hanno dichiarato di essere pronti a combattere per la Finlandia. Un rapporto di fantasia si è avverso dicendo che non volere combattere per entrare in casa d'altri. Il triste bilancio di 20 giorni di guerra darà una più riassuntiva delle perdite di oltre 30 mila uomini, di 300 carri armati, di centinaia di mitragliatrici e di una sessantina di aeroplani.

Gli invasori arretano

Nella giornata di ieri le truppe finlandesi combattenti nel settore settentrionale, operando durante una violenta nebbia di neve, sono riuscite a sorprendere e a battere le forze sovietiche nel settore di Kuopio e di Joensuu. Le forze finlandesi, su cui si erano addensate in un bosco vicino al grosso delle forze russe radunate in terreno aperto, in attesa che la nebbia cessasse: esse sono piombate velocissime sui russi che, prima di rendersi conto della situazione, sono stati ridotti in condizioni di non nuocere. Cento di soldati sovietici, con carri armati si sono ritirati verso il nord.

L'avanzata dei russi è stata arrestata presso il fiume Pajani, grazie alle pattuglie che distruggono sistematicamente le rotte sovietiche. Numerosi prigionieri, affermano che le perdite russe sono gravissime in tutto il settore.

Sul fronte del centro, le truppe finlandesi, contrastando con disperata energia nella zona di Salla, hanno respinto i russi che cercavano di penetrare verso sud-ovest attraverso Kemijarvi e a laggiù con il Paese in cui i finlandesi hanno preso l'incarico di sorveglianza i russi i quali sono stati costretti a rifugiarsi in un folto e impenetrabile bosco di abeti, cercando di ritornare verso sud. Durante la ritirata disordinata, varie unità dell'esercito rosso si sono disperse e sono state affrontate separatamente dai finlandesi i quali hanno loro inflitto notevoli perdite. Un intero battaglione è stato distrutto. Nella loro disordinata ritirata i sovietici hanno abbandonato lungo la strada di Kemijarvi-Kuopio vari carri armati, camion, armi e perfino cani cinesi da caccia. Il successo finlandese è stato raggiunto mediante l'appoggio notturno di una divisione russa che è stata annientata a nord della strada.

L'attacco sovietico in direzione di Savolaxi e nord-est di Salla è stato notevolmente rallentato ed ha fruttato ingenti bottini di armi, automezzi e bandiere ai finlandesi.

Anche i difensori della Linea Mannerheim, sul fronte sud hanno avuto ragione di ogni azione offensiva dell'avversario. Sin dalla prima fase dell'attacco il Comando russo ha sferrato incessanti attacchi contro questo o quel punto del fronte dell'istmo. Essi si sono protratti per l'intera giornata, ma sono stati inesorabilmente respinti.

La Leningrado-Murmansk interrotta

L'azione sovietica ha compiuto numerose azioni da bombardamento su obiettivi finlandesi. Ad Helsinki, poco dopo mezzogiorno sono state gettate una trentina di bombe. Alcune di esse hanno gravemente danneggiato l'ospedale Pediatrico, la Casa dei ciechi ed altri edifici. Nell'esplosione è stato distrutto un padiglione in cui erano dieci detenuti e due infermieri. Gli aerei sovietici hanno anche sferrato un attacco contro la base aerea di Lappik, presso Hangas dove hanno causato danni. Le comunicazioni telefoniche della capitale sono state interrotte.

Apparecchi sovietici hanno anche mitragliato due treni in corsa nei pressi di Abo (Turku), uccidendo due passeggeri e ferendone altri. Altri aeroplani hanno bombardato Tampere (Tammerfors), dove vi sono stati morti e feriti.

Un aereo sovietico è stato abbattuto ad Helsinki. Nel cielo di Vimpuri (Vimpory) dopo due ore di combattimento tre cacciatori finlandesi hanno sfregiato undici bombardieri sovietici abbattendone uno.

Aviatori finlandesi hanno effettuato una nuova incursione con riflettori da bombardamento sulle linee ferroviarie Leningrado-Murmansk che sarebbe stata interrotta.

Due grandi vapori inglesi carichi di aeroplani da caccia destinati alla Finlandia stanno per pungere in un porto della Norvegia. Si tratterebbe di 70 apparecchi, cui potrebbero seguirne presto altri due per i carri armati. Per la prossima settimana sono attesi in Finlandia 50 trimotori forniti dall'America.

Il comunicato di Helsinki

Helsinki, 21 dicembre
Il Comando Supremo dirama il seguente bollettino:

Sull'istmo di Carelia il nemico ha continuato gli attacchi contro Valtjärvi e Muola e contro altri punti. Nel corso della battaglia che è durata tutta la giornata il nemico ha sofferto molte perdite e non ha fatto alcun progresso. Le posizioni finlandesi erano inalterate. Otto carri armati sovietici sono stati distrutti. In un solo villaggio i russi hanno perduto 20 mitragliatrici. Durante la notte da mer-

coliti a giovedì distaccamenti sovietici sono stati bombardati dall'artiglieria finlandese ed hanno subito gravissime perdite. Ad Ahtjärvi la battaglia è continuata. I finlandesi hanno catturato 6 grossi carri armati, due cannoni di grosso calibro, venti fucili mitragliatori e una grande quantità di munizioni.

Fra Lickas e Repola un battaglione nemico è stato completamente distrutto. Anche qui artiglieria da campagna e grandi quantità di armi sono cadute nelle nostre mani.

Il bollettino russo

Mosca, 21 dicembre

Il Bollettino dello Stato Maggiore della Circoncrizione militare di Leningrado reca:

In tutti i settori del fronte piccole scaramucce tra elementi in ricognizione e specialmente sull'istmo di Carelia. Attività intensa dell'artiglieria. Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione.

Un Corpo di volontari svedesi

Berlino, 21 dicembre

Il D. N. S. ha da Stoccolma che il Comitato Pro Finlandia ha già creato un corpo di volontari svedesi, che sarà agli ordini del Generale finlandese Linder e comprenderà un buon numero di ufficiali svedesi che hanno già chiesto di lasciare il servizio attivo.

La politica tedesca

Avvertimenti ai neutri e lotta a fondo contro l'Inghilterra

Berlino, 21 dicembre

(T.Z.) La C.P.D., occupandosi degli sforzi che le Potenze Occidentali vanno compiendo per il riarmo, neutrali in genere, per allargare il conflitto, e per rendere più efficace il blocco contro il Reich, sottolinea il pericolo a cui i piccoli Paesi si espongono prestandosi al gioco di Londra e di Parigi.

La Boersen Zeitung, insiste sui propositi di guerra sino in fondo all'Inghilterra, sostenendo che contro la Nazione che si è proposta di « fare a pezzi la Germania », il Reich combatte una vera e propria lotta per l'indipendenza, proponendosi di liberarsi di liberare l'Europa, e dalla plutocrazia corrotta di Albione.

I giornali, ricordando il 90.000 plebiscito di Stalin, annunciano che Hitler ha inviato un telegramma di auguri, e rilevano i motivi della cala-

Solenni onoranze alla salma

del Comandante della "Graf Spee"

Buenos Aires, 21 dicembre

Nel pomeriggio si sono svolte solenni funerali del Comandante Hans Langsdorff che hanno assunto carattere di eccezionale importanza.

La salma era stata trasportata alla stazione marittima e deposta in una sala addobbata appositamente.

Il corteo funebre che è venuto dalla stazione marittima su torpedini da parte ad ha raggiunto il cimitero germanico attraversando gran parte della città, sortito da marinai argentini e da 300 uomini della Marina tedesca. L'ultima dimora la salma avrebbe nella bandiera di combattimento della Marina tedesca è stata recata a braccia dagli ufficiali della corazzata seguita da un numero straordinario di persone tra cui quella del Führer, mentre migliaia di tedeschi salutavano col braccio levato.

Discorsi funebri sono stati pronunciati dall'Ambasciatore Von Thierman e dal Comandante in seconda della corazzata Capitano Kay.

Si calcola che ai funerali abbiano preso parte almeno 300 mila persone di ogni nazionalità e condizione. Rappresentava ufficialmente la Marina italiana l'addetto navale capitano di vascello Torricelli giunto appositamente in volo da Rio de Janeiro.

Protesta tedesca a Buenos Aires

per l'internamento dell'equipaggio

Berlino, 21 dicembre

Si apprende che il Governo dell'Argentina ha preso un decreto in base al quale l'equipaggio della nave corazzata germanica Admiral Graf Spee viene internato. Contro questo decreto il Governo del Reich ha elevato formalmente la protesta, richiamandosi alla convenzione secondo la quale i naufraghi che raggiungono un Paese neutrale non sono da internare. Nella sua protesta il Governo del Reich si richiama al precedente del naufragio degli incrociatori Abukir e Ozeany che il Governo dell'Olanda non internò durante l'altra guerra, ma lasciò liberi.

Anche l'Insegna del P.N.F. di Buenos Aires contro la « zona di sicurezza » avrebbe parlato ad un accordo fra le Nazioni americane che sarà comunicato al più presto ai beligeranti. In forza del quale le navi che violeranno la zona di neutralità perderanno il diritto al rifiuto alle riparazioni e al rifornimento nei porti americani.

Omaggi britannici alla memoria del Comandante

Londra, 21 dicembre

I giornali rendono omaggio alla memoria del Comandante della corazzata tedesca Admiral Graf Spee. Il News Chronicle scrive che il nome del Capitano Langsdorff resterà nella storia navale come quello d'un valoroso. La sua nave non fu mai in pericolo di essere catturata o distrutta. Le sue forze ed i prigionieri britannici che erano a bordo della nave hanno rifiutato di essere stati trattati con decoro.

SUL FRONTE OCCIDENTALE

Apparecchio francese abbattuto

Berlino, 21 dicembre
Il Gran Quartier generale annuncia: In Occidente locale e più vivace attività di artiglieria.

Un apparecchio francese da ricognizione che aveva appena sorvolato il confine è stato abbattuto da caccia tedeschi nei pressi di Pirmasens.

Attività aerea e di pattuglie

Parigi, 21 dicembre
Il bollettino di stamano reca: Attività di pattuglie da ambo le parti della Senna.

Il bollettino serale dice: Ripresa accentuata dell'attività aerea in Lorena e in Alsazia.

Aerei sul Belgio e sull'Olanda

Protesta di Bruxelles a Berlino

Bruxelles, 21 dicembre
Vari punti del territorio belga sono stati sorvolati nella giornata da apparecchi di Nazioni beligeranti. Squadriglie dell'aviazione belga hanno dato la caccia a questi apparecchi nella regione di Liegi e nel Lussemburgo belga costringendoli a ripassare la frontiera.

A Bruges un apparecchio germanico che volava ad alta quota sul territorio belga, è stato respinto da aeroplani da caccia e costretto a tornare indietro. Il Governo belga ha fatto pervenire a Berlino una protesta.

Almeno tre aeroplani di nazionalità non identificata hanno volato su Utrecht (Olanda) e si sono allontanati dopo aver emesso cortine di fumo.

Oggi alle ore 17, dopo avere visto dedicando la sua preziosa vita alla famiglia ed al lavoro, rendeva l'anima a Dio.

Cav. Uff.

Ercole Cazzani

di anni 74

Fascista della vigilia

Funzionario F. F. S. a riposo

Con animo straziato ne danno il

dolore annuncio la moglie AN-

GELO MONTALBETTI, i figli:

GUIDO,

ALESSANDRO con la moglie

VITTORIA CALVO ed i figli CAR-

LA e GUIDO,

ALDO col figlio PAOLO,

i parenti tutti.

Il funerale, partendo dall'abitazione, avverrà sabato 23 corr. alle

ore 9,30.

La presente serve da partecipazione personale.

Bologna, 22 Dicembre XVIII,

Via G. Batt. Martini 6.

Imp. Onor. Fun. Maurizio Bianchi - Via

Gamberti 10 Bologna - Tel. 33133

A tumulazione avvenuta la Ve-

dova MARCELLA GUZZARDI, la

figlia MARIA LUISA col marito

Dottor FRANCO FERRONI e il nipotino

LUCIO, il figlio PIETRO

CIRO, il fratello MARINO, la sorella

MARIA in ROSSI, le cognate,

i cognati e i parenti tutti annun-

ciano la dolorosa perdita del loro

diletto

Arlabano Minarelli

d'anni 56

avvenuta in Bologna il 19 corrente.

Si omettono partecipazioni per-

sonali e si dispensa dalle visite.

Bologna 22 Dicembre 1939-XVIII.

La Famiglia dolosa annuncia

la scomparsa di

Pietro Mazzetti

I funerali avranno luogo sabato

23 corr. alle ore 10 e partiranno da

Via Marsala 35.

Bologna, 22 dicembre 1939-XVIII.

I Familiari di

Giuseppe Spiga

ringraziano sentitamente quanti

vogliono prender parte al loro gran-

de dolore, ed esprimono la propria

gratitudine per la manifestazione

tributata alla memoria del loro

caro scomparso.

Bologna 22 Dicembre 1939-XVIII.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

Piem. Imp. Cav. Uff. G. G. G. G. G.

DIAGONA

BLOGNA

STATO CIVILE DI BOLOGNA		
Estratto del 20 Dicembre 1938-XVIII		
Nati		18
Morti		12
Matrimoni		5

PICCOLI MANCONI	
GIOVANNI e NORINA FUNI annunciano per gioia la nascita della loro primogenita	
ANNA LENA	
Monte S. Pietro, 19-XII-1938-XVIII Causa salute Dott. Vigorelli U. Bassi I	

Al tardi annunciati la nascita rubrica l'Unità e la Pubblicità Italiana regala un biglietto della Lotteria « E 42 » col quale possono vincere molti milioni	
Alla piccola Anna Lena Funi è stato assegnato il biglietto della Lotteria « E 42 » N.º 40098 Serie I.	

Spettacoli d'oggi	
MARCONI - «Contasti in crisi» De Ces. Rubeta Nalati e Aldo Man- MOD. «Segreto ineliminabile» Jos. P. E. «Giugno del sogno» U. Di FULGOSI - «E tu dovrai militem» And. Nalati, Giorgio Merello CENTRALE - «Delirio» Charles B. Michael Morgan, Ben. Mura Alt IMPERIALE - «Dora Nelson» Asim ris e Carlo Rinaldi. Prima vista VERDI - «Diana degli elzeviri» «Desiderio di Ser. H. Mosca. F. CONSTAVALLI - «Accompagnato D. Del F. Perbella» segue il vostro ar- APOLLO - Comp. Angelo (Comp. Film «Volontario del boicottaggio» MARCONI - «Sabina Leonora» Ferrari, Mondo Merello (Comp. Doe. RAPPINI - «Sordano perduto» B. Colman, «L'inferno del diavolo» MODERNO «Parata notturna» A. «Où solo una donna» J. M. ROMA - «Documento» R. Ruggieri OLEMPIA - «Una donna in gamba» CARDECCUCCI - «Il Portenato di Ve- DEX - «Le due orme» «Solman» SAVOIA - «Alto tragico» Jean G. Julius Berry, Arletty, J. Lawrence MEDICA - «On H. «Torna con la Linda Adami, Varick, Carlo Me- «»	

DIVERTIMENTI E RITRO	
AL MANZONI	

Nella fausta ricorrenza delle Feste
ricordate che al Premiato
PANIPASTIFICIO
PASTICCERIA ROMA
Via Roma, 12 - Telefono 23-215
troverete il più saporito e il più
gigliotto assortimento in TORTELLI,
PASTICERIE e CROSTONI.
I prezzi più miti, le qualità mi-
gliori!

Crostoni o Panettoni L. 12 N Kg.
Ciambelle 750 N Kg. - Tortorelli
di pure mandorle e cioccolato 1 id
Kg. - Paste 0,85 - OMBREONE
sempre molesto cioè modesto nei
prezzi. Due pasticcerie: S. Vitale
10 e Taglianipietra 4. Spedizioni ov-
unque. Telef. 24-967 - 24-958.

I regali più graditi
provenivano dalla fonte inesauri-
bile della Pasticceria ZANARINI:
crostoni e panettoni; v.v.i. liguri,
e spumanti di marche pregiate,

Se non della montagna:
Stanno tutti ad ammirare il pec-
cato della manifestazione organizzata
questa sera, alle 21, al Depolvarone
dell' "Azzurra". (Piazza Calderini 4), dalle
Corte alle Corti:
la Parla (cinema) è d'obbligo e per
il Depolvarone si può andare a casa
per la notte.

Nella fausta ricorrenza delle Feste ricordate che al Premiato

PANTIPASTIFICIO PASTICCERIA ROMA

Via Roma, 12 - Telefono 33-215 troverete il più signorile e il più ghiotto assortimento in **TORTELLI, PASTICCERIA e CERTOSINI** i prezzi più miti, le qualità migliori!

Certosino a Pasettone L. 12 H Kg.
Ciambelle 7.50 il Kg. - Torrone di pure mandorla e nocciolo L. 10 il Kg. - Paste 0.35 - **COMPARONE** sempre molesto cioè modesto nei prezzi. Due pasticcerie: S. Vitale 10 e Tagliapietra 4. Spedizioni ovunque. Telef. 24-267 - 24-258.

I regali più graditi
provengono dalla fonte inesauribile delle Pasticcerie ZANARINI: certosino e panettone; vini, liquori e spumanti di marche pregiate, magnifici assortiti per regalo!

Radio: Regalo Natalizio!
convenienza assoluta, osservate le vetrine BORSARI BARTI, FARNI T. Pianoforti. Musica. Fono. Dischi.

Tappeti Borghi, Bassi 15
Non dimenticate! Rappresentano il più bel regalo per le Feste Natalizie. - Grandioso assortimento.

~~~~~

De oggi riposano nella tomba di famiglia del Cimitero di Roeciano di Fano le spoglie mortali della

**N. D. Contessa**

**Maria Anna**  
**Monacelli Lattanzi**  
**Monti Guarnieri**  
**Terzaria Francescana**

spensata in Rapallo il 19 corrente, serenamente come vivesse, con tutti

continua il successo di DE RICCA film di Gennina CASPARRI IN A S. di Pianofortieri Nuccia M. e Alice Vassieria. - L'andré un nuovo film R.K.O. - Serate. San Giovanni. Bologna. Del. Ferrara.

**In carrozzeria è caduta una di**  
Frattali De Filippo Rodine Lazzari

**Primaria Scuola di S. Maria**  
Via S. Stefano 30 - Insegnamento: quella - Ora 14. Tutti i giorni - D'ogni sera a ore 10. Libro e D'ogni sera a conduzione. S. Batti. Segreteria riservata per ufficiali, professe e signorile

**BAGLIONI DAN**  
Mantova, 3  
Oggi POMERIGGIO SERA  
Cominci dalle 21:30 in poi  
**BALLO DI NATALE**

**Serata della montagna**  
Stanno tutti di ammirare il spettacolo della manifestazione organizzata questa sera, a. e. 21. A. D'ogni sera (Piazza Cavour), dalle 21:30 alle 24:00.  
Corso alle Serle:  
1. La Fata. 2. L'incubo. 3. Spis e ne German. 4. Coro. 5. L'attentato di Milano. 6. La Mezzanotte. 7. S. Batti. 8. Coro. 9. L'attentato di Milano. 10. L'attentato di Milano. 11. L'attentato di Milano. 12. L'attentato di Milano. 13. L'attentato di Milano. 14. L'attentato di Milano. 15. L'attentato di Milano. 16. L'attentato di Milano. 17. L'attentato di Milano. 18. L'attentato di Milano. 19. L'attentato di Milano. 20. L'attentato di Milano. 21. L'attentato di Milano. 22. L'attentato di Milano. 23. L'attentato di Milano. 24. L'attentato di Milano. 25. L'attentato di Milano. 26. L'attentato di Milano. 27. L'attentato di Milano. 28. L'attentato di Milano. 29. L'attentato di Milano. 30. L'attentato di Milano. 31. L'attentato di Milano. 32. L'attentato di Milano. 33. L'attentato di Milano. 34. L'attentato di Milano. 35. L'attentato di Milano. 36. L'attentato di Milano. 37. L'attentato di Milano. 38. L'attentato di Milano. 39. L'attentato di Milano. 40. L'attentato di Milano. 41. L'attentato di Milano. 42. L'attentato di Milano. 43. L'attentato di Milano. 44. L'attentato di Milano. 45. L'attentato di Milano. 46. L'attentato di Milano. 47. L'attentato di Milano. 48. L'attentato di Milano. 49. L'attentato di Milano. 50. L'attentato di Milano. 51. L'attentato di Milano. 52. L'attentato di Milano. 53. L'attentato di Milano. 54. L'attentato di Milano. 55. L'attentato di Milano. 56. L'attentato di Milano. 57. L'attentato di Milano. 58. L'attentato di Milano. 59. L'attentato di Milano. 60. L'attentato di Milano. 61. L'attentato di Milano. 62. L'attentato di Milano. 63. L'attentato di Milano. 64. L'attentato di Milano. 65. L'attentato di Milano. 66. L'attentato di Milano. 67. L'attentato di Milano. 68. L'attentato di Milano. 69. L'attentato di Milano. 70. L'attentato di Milano. 71. L'attentato di Milano. 72. L'attentato di Milano. 73. L'attentato di Milano. 74. L'attentato di Milano. 75. L'attentato di Milano. 76. L'attentato di Milano. 77. L'attentato di Milano. 78. L'attentato di Milano. 79. L'attentato di Milano. 80. L'attentato di Milano. 81. L'attentato di Milano. 82. L'attentato di Milano. 83. L'attentato di Milano. 84. L'attentato di Milano. 85. L'attentato di Milano. 86. L'attentato di Milano. 87. L'attentato di Milano. 88. L'attentato di Milano. 89. L'attentato di Milano. 90. L'attentato di Milano. 91. L'attentato di Milano. 92. L'attentato di Milano. 93. L'attentato di Milano. 94. L'attentato di Milano. 95. L'attentato di Milano. 96. L'attentato di Milano. 97. L'attentato di Milano. 98. L'attentato di Milano. 99. L'attentato di Milano. 100. L'attentato di Milano. 101. L'attentato di Milano. 102. L'attentato di Milano. 103. L'attentato di Milano. 104. L'attentato di Milano. 105. L'attentato di Milano. 106. L'attentato di Milano. 107. L'attentato di Milano. 108. L'attentato di Milano. 109. L'attentato di Milano. 110. L'attentato di Milano. 111. L'attentato di Milano. 112. L'attentato di Milano. 113. L'attentato di Milano. 114. L'attentato di Milano. 115. L'attentato di Milano. 116. L'attentato di Milano. 117. L'attentato di Milano. 118. L'attentato di Milano. 119. L'attentato di Milano. 120. L'attentato di Milano. 121. L'attentato di Milano. 122. L'attentato di Milano. 123. L'attentato di Milano. 124. L'attentato di Milano. 125. L'attentato di Milano. 126. L'attentato di Milano. 127. L'attentato di Milano. 128. L'attentato di Milano. 129. L'attentato di Milano. 130. L'attentato di Milano. 131. L'attentato di Milano. 132. L'attentato di Milano. 133. L'attentato di Milano. 134. L'attentato di Milano. 135. L'attentato di Milano. 136. L'attentato di Milano. 137. L'attentato di Milano. 138. L'attentato di Milano. 139. L'attentato di Milano. 140. L'attentato di Milano. 141. L'attentato di Milano. 142. L'attentato di Milano. 143. L'attentato di Milano. 144. L'attentato di Milano. 145. L'attentato di Milano. 146. L'attentato di Milano. 147. L'attentato di Milano. 148. L'attentato di Milano. 149. L'attentato di Milano. 150. L'attentato di Milano. 151. L'attentato di Milano. 152. L'attentato di Milano. 153. L'attentato di Milano. 154. L'attentato di Milano. 155. L'attentato di Milano. 156. L'attentato di Milano. 157. L'attentato di Milano. 158. L'attentato di Milano. 159. L'attentato di Milano. 160. L'attentato di Milano. 161. L'attentato di Milano. 162. L'attentato di Milano. 163. L'attentato di Milano. 164. L'attentato di Milano. 165. L'attentato di Milano. 166. L'attentato di Milano. 167. L'attentato di Milano. 168. L'attentato di Milano. 169. L'attentato di Milano. 170. L'attentato di Milano. 171. L'attentato di Milano. 172. L'attentato di Milano. 173. L'attentato di Milano. 174. L'attentato di Milano. 175. L'attentato di Milano. 176. L'attentato di Milano. 177. L'attentato di Milano. 178. L'attentato di Milano. 179. L'attentato di Milano. 180. L'attentato di Milano. 181. L'attentato di Milano. 182. L'attentato di Milano. 183. L'attentato di Milano. 184. L'attentato di Milano. 185. L'attentato di Milano. 186. L'attentato di Milano. 187. L'attentato di Milano. 188. L'attentato di Milano. 189. L'attentato di Milano. 190. L'attentato di Milano. 191. L'attentato di Milano. 192. L'attentato di Milano. 193. L'attentato di Milano. 194. L'attentato di Milano. 195. L'attentato di Milano. 196. L'attentato di Milano. 197. L'attentato di Milano. 198. L'attentato di Milano. 199. L'attentato di Milano. 200. L'attentato di Milano. 201. L'attentato di Milano. 202. L'attentato di Milano. 203. L'attentato di Milano. 204. L'attentato di Milano. 205. L'attentato di Milano. 206. L'attentato di Milano. 207. L'attentato di Milano. 208. L'attentato di Milano. 209. L'attentato di Milano. 210. L'attentato di Milano. 211. L'attentato di Milano. 212. L'attentato di Milano. 213. L'attentato di Milano. 214. L'attentato di Milano. 215. L'attentato di Milano. 216. L'attentato di Milano. 217. L'attentato di Milano. 218. L'attentato di Milano. 219. L'attentato di Milano. 220. L'attentato di Milano. 221. L'attentato di Milano. 222. L'attentato di Milano. 223. L'attentato di Milano. 224. L'attentato di Milano. 225. L'attentato di Milano. 226. L'attentato di Milano. 227. L'attentato di Milano. 228. L'attentato di Milano. 229. L'attentato di Milano. 230. L'attentato di Milano. 231. L'attentato di Milano. 232. L'attentato di Milano. 233. L'attentato di Milano. 234. L'attentato di Milano. 235. L'attentato di Milano. 236. L'attentato di Milano. 237. L'attentato di Milano. 238. L'attentato di Milano. 239. L'attentato di Milano. 240. L'attentato di Milano. 241. L'attentato di Milano. 242. L'attentato di Milano. 243. L'attentato di Milano. 244. L'attentato di Milano. 245. L'attentato di Milano. 246. L'attentato di Milano. 247. L'attentato di Milano. 248. L'attentato di Milano. 249. L'attentato di Milano. 250. L'attentato di Milano. 251. L'attentato di Milano. 252. L'attentato di Milano. 253. L'attentato di Milano. 254. L'attentato di Milano. 255. L'attentato di Milano. 256. L'attentato di Milano. 257. L'attentato di Milano. 258. L'attentato di Milano. 259. L'attentato di Milano. 260. L'attentato di Milano. 261. L'attentato di Milano. 262. L'attentato di Milano. 263. L

**Radio: Regalo Natalizio!**  
Benedizione assoluta, osservate le vetrine BORSARI SARTI, FARINI 7, Pianoforti. Musica. Fono. Dischi.

**Tappeti Borghi, Bassi 15**  
Non dimenticate! Rappresentano il più bel regalo per le Feste Natalizie. - Grandioso assortimento.

De oggi riposano nella tomba di famiglia del Cimitero di Rosciano di Fano le spoglie mortali della

**N. D. Contessa**  
**Maria Anna**  
**Monacelli Lattanzi**  
**Monti Guarnieri**  
**Terziaria Francescano**

spensati in Rapallo il 19 corrente, serenamente come viene, con tutti i Conforti della Fede, con la Benedizione speciale del S. Padre e di S. E. il Vescovo di Fano.

Il marito Conte Ing. GIUSEPPE MONACELLI LATTANZI, i figli: ING. FERDINANDO con la moglie ANGIOLA BIANCHINI; MARYSA con il marito Conte Dott. ALESSANDRO ZANELLI QUARANTINI ed i figli CARLO, MARIA GRAZIA, ZANELLO e PAOLO; Ing. GAETANO con la moglie EMILIA MONTANARO e la piccola MATILDE; ANNA MARIA; i parenti tutti, ne danno il mesto annuncio e chiedono Preghiere per l'anima sua benedetta.

Rapallo, 22 Dicembre 1929-XVIII.

Nei quarto anniversario morte del

**Dottor**  
**Ferruccio Bosino**

la Vedova con immutata gioia rievoca la cara memoria.

Domenica 24 a S. Maria Misericordia a Porta Castiglione alle ore 8. 10. 12. Esposizione S.S., alle ore 18 funzione postizionale.

Bologna 23 Dicembre 1929-3

**CENTOMILA LIRE DI REGALO?...**

Comprando il Vostro **PALTO' da TADIN** Vi potrà arridere la fortuna

**TADIN**

in occasione della Festa, regalerà, per un acquisto L. 250, un piumettone Moti da Kg. 2; per L. 400 da Kg. contenente 1

**FAMOSI BUONI**  
che Vi potranno far vincere **100.000 LIRE**

Preferite **TADIN**  
**VIA UGO HADRI 1**

che con i prezzi più bassi Vi dà le migliori confezioni s.a. per uomo che per bambini.

Conforti della Fede, con la Benedizione speciale del S. Padre e di S. E. il Vescovo di Fano.

Il marito Conte Ing. GIUSEPPE MONACELLI LATTANZI, i figli: Ing. FERDINANDO con la moglie ANGIOLA BIANCHINI; MARYSA con il marito Conte Dott. ALESSANDRO ZANELLI QUARANTINI ed i figli CARLO, MARIA GRAZIA, ZANELLO e PAOLO; Ing. GASTANO con la moglie EMILIA MONTANARO e le piccole MATILDE e ANNA MARIA; i parenti tutti, ne danno il mesto annuncio e chiedono preghiere per l'anima sua benedetta.

Rapello, 22 Dicembre 1939-XVIII.

Per espressa volontà dell'Estinto, soltanto a tumultuazione avvenuta, la moglie, i figli ed i parenti tutti annunciano la dolorosa perdita del loro amato

**Luigi Corzino**

avvenuta il 21 corrente.

Una prece ed opere di bene.  
Si dispensa dalle visite.

Bologna, 22 Dicembre 1939-XVIII











**Cumtela Jera**



co, avendo perduto 1823 uomini e 7000 feriti, oltre un impreveduto ma rilevante quantitativo di materiale da guerra non è riuscito a vincere la tenace resistenza finlandese.

Il territorio della Finlandia — gracie lo Stato Maggiore russo — oppone serie difficoltà all'avanzata delle truppe. La mancanza di strade, le foreste impenetrabili, il numero incalcolabile di laghi e le numerose linee fortificate di difesa dotate di sistemazioni in cemento armato, di nidi di artiglieria e di mitragliatrici, con rifugi sicuri per le truppe, costituiscono gli ostacoli che precludono una avanzata rapida delle truppe russe.

Dopo aver affermato che da quattro anni in qua la Finlandia aveva messo a punto le sue fortificazioni, per aggredire con l'aiuto di tre Stati stranieri, Leningrado e Mosca, il comunismo non promette: «Mercé la potenza difensiva di questo sistema di fortificazioni, specialmente sull'estremo della Carelia, rinforzato dalle condizioni naturali del territorio, la Finlandia dispone di un sistema difensivo non meno formidabile delle fortificazioni che difendono la frontiera occidentale francese. Anche per questo la Russia non ha mai pensato di poter vincere la guerra in Finlandia in una settimana. Quanto all'istmo della Carelia, esso è il settore più difficile essendo ricoperto da una fittissima rete di fortificazioni che al centro del Lago di Ladoga si collegano alla Finlandia, presso Viborg».

Il comunicato conclude rilevando che ad ora di questa difficoltà le truppe sovietiche hanno avanzato contro la linea fortificata di Mannerheim di qualche chilometro che nel settore nord si sono spinte fino a 130 Km., in territorio finlandese e che infine in direzione di Uleaborg di Serdobol e di Viborg hanno avanzato rispettivamente di 150, 90 e 50 Km.

### La destituzione di Merskoj smentita da Berlino

Berlino, 23 dicembre. Il D.N.B. ha da Mosca che la notizia secondo la quale il Generale russo Merskoj, che dirige le operazioni in Finlandia, sarebbe stato esonerato dalla sua carica, non corrisponde a verità.

A Mosca si dichiara che quella che Merskoj vanta come una vittoria, non è che una parziale ritirata strategica dei russi, dovuta anche a freddo intenzionalismo e alla bufera di neve. Nel frattempo — aggiunge la Pravda — si procederà a ulteriori concentramenti di truppe e di materiale bellico.

Nei circoli sovietici si segue con crescente indignazione la campagna franco-inglese per un appoggio pratico alla Finlandia e si fa capire che la Russia è pronta e decisa a tirare tutte le conseguenze di una simile ingeneranza.

### IL XIX ANNUALE DEL NATALE DI SANGUE

#### La celebrazione a Gardone Riviera sarà presenziata da Host Venturi

#### Riduzioni ferroviarie ai Legionari fiumani

Roma, 23 dicembre. Il giorno 30 corrente, alle 10.30, in occasione del XIX annuale del Natale di Sangue, avrà luogo nel Duomo di Gardone Riviera una Messa in suffragio per i Caduti della Guerra di Fiume. Dopo la cerimonia i Legionari fiumani, inquadrati, renderanno omaggio alla Tomba dei Comandanti, e dalla tomba della R. Nave Fiumana sarà fatto l'appello dei Caduti. Rappresenterà il Governo ed il Partito Host Venturi, Legionario Romano, ministro delle Comunicazioni. Ai Legionari fiumani durante la celebrazione dei documenti comprovanti la loro qualità, sarà concessa da tutte le stazioni del Regno la riduzione del 70 per cento dal giorno 24 al 30 corrente.

### La Giornata della Madre e del Fanciullo

#### Le manifestazioni nell'Urbe

Roma, 23 dicembre. Festose riunioni, improntate al più vivo senso di cameratismo, si svolgeranno nel pomeriggio di domani — Giornata della Madre e del Fanciullo — nelle sedi dei Gruppi Romani Fascisti di Roma dove si raduneranno le famiglie prolifiche d'ogni quartiere. Queste feste adunate, predisposte con attenzione dalla Federazione dei Fasci femminili, richiamano vive esaltazioni dei valori morali della famiglia e della maternità nel corso di esse le donne fasciste porteranno in ogni casa una gentile testimonianza della solidarietà fascista distribuiscono i letitimi leccule e corredi preparati con cura dai Fasci femminili, dalle universitarie e da e Giovani, fasciste.

Insieme a tali gentili offerte verso le madri, i Gruppi hanno anche raccolto giocattoli e dolci per i bimbi ed organizzato altre particolari iniziative per all'elevare le cameratesche riunioni, e altre spettacoli per i piccoli, artistici, musicali, rappresentazioni cinematografiche.

Nel complesso saranno dati oltre 100 mila premi dei quali circa 25 mila di buon valore e per un importo di oltre un milione e mezzo di lire.

A Roma la celebrazione avrà luogo al Teatro Adriano, alle ore 10.30.

### Altri 500 uffici di collocamento nel settore dell'industria

Roma, 23 dicembre. Convocati dal Presidente confederale Caporali si sono riuniti il Senato e i Segretari delle venti Federazioni Nazionali Fasciste dei lavoratori dell'industria. La riunione, per gli argomenti trattati, ha assunto una particolare importanza. I Segretari delle Federazioni hanno illustrato le posizioni contrattuali, delle singole categorie ed hanno riferito le attività svolte nell'andamento delle controversie di lavoro. Quindi il Consigliere Nazionale Caporali ha trascritto ai Segretari delle Federazioni ed ai direttori dei servizi confederali una lista e precisa direttiva per l'ulteriore trattamento dei problemi. In particolare, egli si è soffermato ad esaminare le profonde e minute opere di riorganizzazione degli uffici di collocamento che anno 202 saranno aggiunti altri 500 uffici, che verranno regolarmente costituiti nella prossima settimana nei centri di lavoro industriale, nei quali è stata accertata la loro necessità.

## Il Duce elogia i dirigenti dell'I.R.I. per i risultati della sottoscrizione "Finsider"

### Una produzione annua di acciaio assicurata di 4 milioni di tonnellate

Roma, 23 dicembre. Il Duce ha ricevuto, presso il Ministero per le Finanze e per le Corporazioni, il Presidente e il Direttore generale dell'I.R.I. che gli hanno comunicato i risultati dell'operazione di aumento di capitale della "Finsider", chiusa ieri, il quale capitale è stato portato a lire 1.400.000.000, raggiungendo così il primato tra le Società italiane per azioni.

Come indicato nel manifesto pubblicato il 29 novembre 1939-XVIII, dalle 1.800.000 nuove azioni da lire 500, costituenti l'aumento di lire 900 milioni, circa 750.000, del valore nominale di lire 375 milioni, furono messe a disposizione degli obbligazionisti I.R.I.-Ferro, mentre il residuo di 1.050.000 azioni, per il valore nominale di lire 525 milioni, rimase di spettanza dell'I.R.I. e di coloro che avevano già tramutato le obbligazioni I.R.I.-Ferro in azioni "Finsider" e viceversa.

Delle 750.000 nuove azioni, assegnate agli obbligazionisti, soltanto 13.500 non sono state ritirate e l'I.R.I. ha provveduto a realizzare i relativi diritti tenendo il ricavato a disposizione degli interessati. Pertanto, essendo verificata da parte del pubblico non fornito di obbligazioni I.R.I.-Ferro una forte richiesta di diritti di sottoscrizione, l'I.R.I. ha ritenuto di dover soddisfare tali richieste ed ha ceduto un ingente quantitativo di diritti relativi ad azioni di sua pertinenza, riducendo così notevolmente le azioni che aveva diritto di sottoscrivere in proprio. In tal modo, il numero delle nuove azioni "Finsider" assorbito sul mercato sia per il diritto di proprietà dell'I.R.I. si è ridotto a sole 250.000 azioni, pari al 14 per cento dell'aumento stesso.

Tenendo conto del prezzo di sottoscrizione delle azioni e del ricavato della vendita dei diritti di spettanza dell'I.R.I., risulta che il subbuglio ha investito nell'operazione l'importo di oltre lire 820 milioni che è di gran lunga la maggiore emissione azionaria che il mercato italiano abbia assunto in una sola volta. A seguito di tale risultato, è considerato l'importo di milioni 900 sottoscritto a suo tempo dal pubblico in obbligazioni I.R.I.-Ferro, nonché quello del capitale azionario della Società controllata dalla "Finsider", in circolazione presso terzi, risulta che il risparmio privato impiegato nel gruppo siderurgico della "Finsider" supera i due miliardi e 300 milioni di lire.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione del rapporto ed ha elogiato il Presidente e i dirigenti dell'I.R.I. per i risultati conseguiti, che attestano la piena capacità del mercato italiano ad assumere il finanziamento di imprese di grande mole, ed ha rilevato che l'entità dei capitali investiti nel fondamentale gruppo siderurgico della "Finsider", tenuto conto degli estesi allacciamenti italiani, assicura una produzione annua di acciaio fino a 4 milioni di tonnellate, al minimo innalzato di rottami di ferro di importazione.

La rapidità con cui si è proceduto alla sottoscrizione azionaria per l'aumento di capitale della "Finsider", costituisce una chiara prova dell'entusiastica partecipazione del capitale italiano alla grandiosa battaglia economica disciplinatamente inquadrata nell'armonia dello Stato Corporativo. Il capitale si è dimostrato perfettamente sensibile alle maggiori esigenze nazionali. L'altalena del delicato settore della siderurgia, dove saranno immensi gli imponenti capitali raccolti, deve ritenersi perciò una nuova prodigiosa conquista, oltre che dell'industria e della tecnica, dell'intero popolo italiano, cui appartiene la grande massa del sottoscrittore.

### L'affermazione della Moda Nazionale

#### Il Duce approva la pubblicazione di una grande Rivista Italiana

Roma, 23 dicembre. Il Duce ha ricevuto il Preside Conte Guido Panfili, Presidente dell'Ente Nazionale della moda e il Consigliere Nazionale Gray con l'Avv. Pecora, il quale, in nome del Presidente e Amministratore delegato della Società Editrice Torinese, i quali gli hanno sottoposto il piano di pubblicazione della "Grande Rivista Italiana Moda", che presto, e in modo entusiastico, ha approvato la pubblicazione di una grande Rivista italiana di moda, opera di pienamente corrispondere, per le sue possibilità redazionali ed organizzative, ai numerosi voti espressi dalle Corporazioni e alla "Grande Rivista Italiana Moda" di produzione artistica della Nazione nel particolare settore dell'abbigliamento.

Richiamandosi agli orali precedenti tenuti, il Conte Guido Panfili ha illustrato al Duce le basi dell'accordo intervenuto fra l'Ente Nazionale della moda, la Società Editrice Torinese e la Federazione dell'abbigliamento, con concorso finanziario della "Sipa" per la creazione della Società, gli scopi e la finalità che l'unica via si propone, e le particolari condizioni di "tutto dalle quali la Rivista potrà essere sviluppata e trionfare. Ha, inoltre, ringraziato il Duce per avere permesso che la Rivista che sarà edita e distribuita a Torino, sotto l'egida dell'Ente Nazionale della Moda possa diventare una volta retribuita alla città svizzera e catalana fiorente di giungere prima in una affermazione di così vasta portata politica, artistica ed economica.

Il Duce, nel prendere atto delle dichiarazioni del Presidente dell'Ente Nazionale della Moda, si è giustamente compiaciuto dei presenti e con gli Enti che parteciperanno alla pubblicazione, la quale esulterà da finalità di speculazione, assicurando alla nuova Rivista il suo appoggio e la sua simpatia, dichiarandosi convinto che Torino avrà brillantemente assolto tale compito.

### La riunione del Consiglio Superiore di Statistica

#### Messaggio di gratitudine al Duce

Roma, 23 dicembre. Si è riunito, l'altro giorno, il Consiglio Superiore di Statistica, la sessione ordinaria. Oltre al Presidente prof. Savonnan e al Direttore generale dott. Molinari erano presenti il prof. Ambrósio, l'Accademico Benini, il prof. Bodini dell'Accademia Pontificia, il prof. Alberto de Stefanis, Vicepresidente dell'Accademia d'Italia, il dott. Bellazzi della R. Accademia del Consiglio de. Molinari, il Senatore Amedeo Giannini, il prof. Livi, il prof. Nicotro, il prof. Pizzetti, il Senatore Serpieri, il Senatore Sitta, il prof. Zingali, segretario, e il dott. Roselli. La sessione si è aperta con la relazione del Presidente che ha riferito su numerosi argomenti che hanno avuto oggetto della sempre più vasta attività dell'Istituto Centrale di Statistica. Egli si è soffermato in particolare sugli importanti risultati del censimento industriale. Ha riferito, inoltre, sulla organizzazione della statistica di Albania, in vista dell'esecuzione del censimento del 31 dicembre 1941 e del catasto forestale, sulla partecipazione dell'Istituto ad attività scientifiche nazionali e internazionali e sulla riunione dei voti fatti dal Consiglio superiore nella precedente sessione. Ha infine ricordato la benevolenza con cui il Duce segue le sorti dell'Istituto da lui voluto e fondato. Le relazioni del Presidente, del Direttore generale e dei Direttori capi servizio hanno formato oggetto di ampia discussione, e il Consiglio superiore ha approvato diverse proposte e voti, formulati dal Senatore Giannini, sul censimento in Albania e sull'accentramento delle statistiche presso l'Istituto dal Senatore Serpieri e, infine, da S. E. de Stefanis e dal Senatore Serpieri.

Il Consiglio superiore, su relazione di S. E. de Stefanis, ha inviato un voto di plauso e di compiacimento alla Associazione Turistica Italiana, e all'Accademia Domenica, per la recente pubblicazione dell'Atlante economico d'Italia, il quale costituisce un'opera monumentale.

Successivamente, il Senatore Sitta ha svolto una relazione su "La statistica sommaria nei suoi organi centrali e periferici e il suo sviluppo nel Regno d'Italia", e una relazione ha svolto il dott. Bodini.

In seguito ad un'ampia discussione, il Consiglio superiore ha approvato, tra l'altro, che sia istituita un'opera provveduta, un controllo sulle dichiarazioni e sulle denunce non presentate a fini statistici ma che costituiscono la base per fornire risultati statistici importanti per l'azione di Governo. Al termine della riunione, il Consiglio Superiore di Statistica ha inviato al Duce il seguente telegramma.

Consiglio Superiore Statistica riunito nella sua ordinaria sessione annuale, si esprime con viva gratitudine per la costante benevolenza e alto interessamento con cui Vostra guida Istituto stesso possa compiere al più presto suo compito assegnato.

### Direttive del Duce per i dirigenti degli Ispettorati corporativi

#### Un Ufficio dell'Ispettorato in ogni provincia

Roma, 23 dicembre. Il Duce ha ricevuto gli Ispettori corporativi, capi degli Uffici centrali e interprovinciali, il Direttore generale del lavoro e del Segretario della Corporazione, accompagnati dal Ministro delle Corporazioni.

Il Duce ha parlato ai dirigenti e funzionari dell'Ispettorato corporativo esprimendo il suo compiacimento per l'azione che essi svolgono nel campo della produzione e della disciplina sulla legislazione sociale del Fascismo. Ha comunicato il suo intendimento di potenziare maggiormente questo Ispettorato del Regime con la decisione di creare un Ufficio dell'Ispettorato corporativo in ogni provincia.

Egli ha impartito precise direttive perché l'attività degli Ispettori corporativi entri sempre più profondamente nell'animo dei lavoratori produttivi, allo scopo di disciplinare e di potenziare le diverse forme di produzione, secondo gli interessi del Regime, che vuole una produzione economicamente prospera e politicamente forte.

### L'apprezzamento del Duce per l'opera del camerata Vaccaro

#### Il Duce ha ricevuto il Consigliere nazionale Vaccaro, che ha cessato della carica di segretario del C.O.M.I.

Roma, 23 dicembre. Il Duce ha ricevuto il Consigliere nazionale Vaccaro, che ha cessato della carica di segretario del C.O.M.I. e gli ha espresso il suo apprezzamento per l'opera svolta durante tutta la vita di lavoro e di sacrificio, che ha dato una solida struttura organizzativa di preparazione e di amministrazione alle Federazioni sportive italiane.

### L'edificio del "Covo", e il salone di Piazza San Sepolcro

#### dichiarati monumenti nazionali

Roma, 23 dicembre. Con R. D. oggi pubblicato, la cui di Via Paolo da Cannobio n. 25 in Milano (il "Covo") che è stata la prima sede del Popolo d'Italia e il salone dello stabile di Piazza San Sepolcro dove ha avuto luogo la storica seduta di fondazione del Fasci di Combattimento sono dichiarati monumenti nazionali.

### I pacchi-regalo di caffè

#### Le consegne ai destinatari ritardate per l'enorme afflusso alle Dogane

Roma, 23 dicembre. In seguito a lamenti mossi da destinatari di pacchi di caffè, provenienti dalle informazioni a loro comprese dei pacchi stessi, sono state assunte le seguenti misure: a) tutte le spedizioni di pacchi di caffè sono state sospese; b) tutte le spedizioni di pacchi di caffè sono state sospese; c) tutte le spedizioni di pacchi di caffè sono state sospese.

La rapidità con cui si è proceduto alla sottoscrizione azionaria per l'aumento di capitale della "Finsider", costituisce una chiara prova dell'entusiastica partecipazione del capitale italiano alla grandiosa battaglia economica disciplinatamente inquadrata nell'armonia dello Stato Corporativo. Il capitale si è dimostrato perfettamente sensibile alle maggiori esigenze nazionali. L'altalena del delicato settore della siderurgia, dove saranno immensi gli imponenti capitali raccolti, deve ritenersi perciò una nuova prodigiosa conquista, oltre che dell'industria e della tecnica, dell'intero popolo italiano, cui appartiene la grande massa del sottoscrittore.

### Il Resto del Carlino

#### ABBONAMENTI per il 1940-XVIII-XIX

ITALIA (IMPERO COLONIE) Anni 12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-144



# NATALE, FESTA DI LUCE

Il fatto che gli adoratori del dio dell'arianità, Mitra, celebravano il sole, l'anno del calore e della vita, proprio il 25 dicembre, che è data faticosa anche per le religioni pre-cristiane, non è da considerare estraneo al fenomeno che il bimbo di Betlemme esisteva, assai prima della sua nascita, nel presentimento dell'umanità.

A parte le analogie tra Mitraismo e Cristianesimo, notate da Tertulliano e da Giustino, in un'epoca in cui il culto di Mitra esercitava ancora il suo influsso sul mondo della romanità, è sufficiente ricordare che tutti i veggenti della tradizione biblica si erano comunicati l'un l'altro l'imminente Natività: i grandi iniziati di tutti i popoli avevano annunciato l'avvento del Cristo; gli astrologi avevano calcolato nel cielo l'approssimarsi della Sua stella; le Pizie della Grecia, le Sibille dell'Oriente, negli oracoli espressi sotto forma di locuzioni simboliche e d'immagini analogiche, predicavano la Sua venuta; e Atene già elevava altari al « Dio sconosciuto ». In un analogo senso, la intuizione dei poeti evocava la Sua immagine in un'ardita conquista di nuovi ideali e di più vaste visioni: Virgilio cantava il fanciullo che stava per rinnovare l'ordine dei secoli e rinnovare la remota età dell'oro sulla terra; mentre Eschilo aveva osato dire che il regno di Giove doveva presto declinare. Così la filosofia, dopo aver raggiunto i culmini della speculazione cosmica e teologica, aveva detto con Socrate « che occorre ora attendere che discendesse dal cielo, per esprimersi, qualcosa di più significativo ».

Gli storici di Roma, Tacito e Svetonio, si volevano anch'essi verso l'Oriente come per salutare un'alba faticosa. Ed i grandi oracoli ufficiali del mondo ellenico — quelli di Delfo e di Dodona — cessarono a un tratto di profetare, perché le loro sacerdotesse si chiusero nel silenzio, qualche tempo prima della nascita di Gesù, quasi a voler significare che il giorno designato era prossimo e che il loro compito era finito. E' evidente che l'anima di tutta la storia palpita intorno alla nascita del Cristo: tutte le più chiare espressioni del pensiero, della profezia e dell'arte, convergono verso la Sua immagine, nel momento dell'Incarnazione.

L'invisibile si commuove: congiunzioni siderali insolite si producono nel firmamento, come se gli spiriti del fuoco e della luce si rappresentassero nella forma del nucleo metafisico della remota Tradizione solare, « uranica », nordico-atlantica ed egizia, vogliono salutare la Sua venuta. In questo anno di Roma 747, Giove e Saturno s'incontrano nel segno dei Pesci. La congiunzione è visibile in pieno giorno; in uno straordinario splendore; e i calcoli retrospettivi di Kepler, minuziosamente riveduti da Ideler, ricostruiscono il prodigioso fenomeno, cui il mito collega la storia della stella dei Magi.

Una sorta di attesa cosmica, una sospensione degli spiriti e delle cose, che si propaga fino al firmamento, una pausa di silenzio e di immobilità insieme, precedono la Natività Divina. Le guerre sono cessate, la spada di Roma che non ha mai tregua, questa volta è immobile nella guaina; le aquile vittoriose sostano pronte a spiccare nuovi voli; il tempio di Giano rimane chiuso. E in questo momento di serenità universale, l'ospite divino prende veste umana nella capanna di Betlemme.

Gli adoratori di Mitra certamente sentirono in quel giorno, attraverso molteplici segni, che le feste del Dio di Luce, vincitore del Sole e del Toro, coincidevano con la nascita di un « portatore di luce », e la loro celebrazione dove assumere la forza di un significato universale, in quanto il religioso ariano della spiritualità solare e celeste, ripreso da Roma e affermato per virtù del costume eroico, ora si polarizzava verso la figura di un Dio naturale annunciato da una serie di

messaggi del mondo « uranico » e olimpico.

L'aridità storica dei cronologi e dei minuziosi ricercatori non può oppugnare questo assioma metafisico, questa musicalità mistica coincidente nel tempo. La possibilità di visione dello spirito, per virtù di una sottile intuizione, sovrasta sempre da una sfera più autorevole la ragione calcolatrice. Così nulla è più vicino in armonia e in sublimità, al Verbo che si fa carne, di questa festa della luce, di questa remota celebrazione dell'astro, simbolo naturale di una forza soprannaturale, che inizia il suo nuovo ciclo annuale risorgendo sul cielo, più vivo e più sfiorante della casa della Vergine. E' l'antico mito di Oro, figlio di Osiride, di Zagreo, di Mitra, che diviene realtà divina e umana al tempo stesso.

Il mattino della natura coincide allora con il nuovo mattino dell'umanità. Né il culto del Dio taurocrato si estinse, perché ogni anno da quel tempo, nei giorni in cui Roma continuava a festeggiare le esequie di Acca Larentia, il cui spirito ritornava a Giove, ossia al mondo celeste; mentre nel letargo invernale si preparava il risveglio della natura e si rinnovavano nelle tradizioni misteriche, sotto espressioni nuove, i remoti culti del Dio-Anno o del Dio-Ascia, che segnava la scissione ritmica in cui un ciclo di dodici mesi si chiudeva e un altro se ne iniziava — simbolo, questo, sensibilizzato nell'antico fascio etrusco in cui, attorno all'ascia sacra, sono legate dodici verghe, che Roma ripeté nel Fascio Littorio, a significare l'autorità gerarchica, — fu sempre celebrato un Dio di luce, e, come Mitra dagli Achemenidi era considerato il « Dio del re », protettore della regalità eroica e olimpica ariana, così Gesù scendeva sulla terra quale Re dei re e tale rimane ancora adesso.

Se alla storia risulta che il Mitraismo contese al Cristianesimo la successione del primato spirituale nella civiltà d'Occidente, dal punto di vista metafisico si può simultaneamente affermare che l'uno preparò il terreno all'altro, attraverso la concezione monoteistica e il suo influsso sulla religione dell'Impero, e che il Cristianesimo, nella sua forma di organicità cattolica, autoritaria e gerarchica, in sostanza ereditò elementi sostanziali del Mitraismo e dello spirito « solare » di Roma.

Rimane pertanto inalterato nel tempo il senso affine e simbolico di una festa della luce che cade nei giorni che seguono subito il solstizio d'inverno e che alla nascita del Cristo associa la rinascita del Sole nel cielo, simbolo « uranico » ed eroico della nostra Tradizione ariana.

MASSIMO SCALIGERO

## Vita e misteri del disco giapponese

Berlino, 23 dicembre. (G.E.) Sarete forse stati indotti a pensare che l'incisione di un disco in Giappone non presenti maggiori difficoltà di quanto ne offra l'incisione di un disco in Europa con artisti europei. Lasciate allora parlare il tecnico tedesco che parlava in Tokio al lavoro d'incisione presso la « Nippon-Polydor », che dispone dei più moderni impianti per la produzione dei dischi; eppure i tedeschi che la dirigono vi diranno cose che non esista macchinario che possa garantire una buona incisione al Giappone se l'incisore non possiede un oroscopo eccezionalmente esatto alle particolarità e agli effetti sonori dell'aria musica e canto giapponesi.

A questa che è una riguardante difficoltà si aggiunge quella derivante dalla necessità per il tecnico dell'incisione di farsi intendere ed intendere gli artisti giapponesi, non di rado anche incomprensibili, specie quando non abbia l'interprete sottostante. Malgrado ciò il successo di questi dischi in Giappone è in tutto l'Estremo Oriente — vengono incisi dischi anche a Singapore con musiche e canti popolari mallesi e cinesi — è prova che tutte le difficoltà sono state brillantemente superate.



ADDIS ABABA - Il Viceré tra le famiglie dei rurali dirette a Adra-Bara (Gimma).

# Accordi di zampogne

Natale nel mondo è la festa della casa, la celebrazione dei cuori, la apoteosi delle madri.

Si avvicina da un regno lontano dove solenni parlano i Maghi, lievi camminano le fate, eteri volano gli angeli, dolci cantano gli uccelli, ispirati suonano le zampogne e nostalgiche piangono le cornamuse sotto i boschi incantati. E' atteso da giorni, annunciato dalla nebbia che fuma nell'aria, dalla brina che gela alle finestre, dalla luna che splende nel mezzo del cielo, ampia come un manto e superba come un rocce.

Cammina lento come un viandante malinconico, si ferma alle soglie delle case gioiellanti di nevischio, si sdraia sulle pietre che rimpingono il profumo del grano e invocano il calore del sole, si disseta ai pozzi emergenti dai campi gelati sotto una quercia imponente e smarrita, dorme nelle mangiatoie deserte di fieno e di biada, sospira nella campana muta dei pagliai, sogna nel tramonto indicibile guardando il mare e contemplando i fiumi. E' antico di barba, profetico d'impetenza, regale di maestà, luminoso di gelo, riempito di vento, imbiancato di neve. Scende nel silenzio della notte dai monti lontani, dalle vette mai viste dagli uomini audaci, dalle rocce mai toccate dai sogni stellari dei fanciulli, mai raggiunte dai desideri dei grandi cantori sublimi, precipita dai monti dove cade morbida la neve più grande, bianca come la vela dei laghi e lucente come gli astri dei cieli. Avanza dai boschi remoti, dove soffia nella tenebra reposita dei dipressi spettrali e delle abete cupo, il vento profondo come i burroni precipitanti, musicale come l'incendere solenne di un salmo nella basilica attonita.

E' muto e la sua voce è chiara e potente, è cieco e splende sulle acque in gloria e indora le case, è ghiacciato e accende i lumi e fa crepitare i fuochi sul bordo candido delle montagne, è lento e vola sui deserti e sui mari, più forte del gabbiano sulla neve, più impetuoso del cigno nel parco, più rapido della rondine folgorante nello spazio ricamato di perla, come un diadema sovrano.

Natale nel mondo è la giornata dei sogni, l'ora delle nostalgie lacrime e profonde, il momento della passione accesa e del rimpianto indimenticabile. Il suo giorno si apre su uno scenario di neve percorso dagli uccelli, battuto dai fanciulli, scaldato dal sole. La sua aria è terzificata per il vento che urla nelle gole verghiane, ma calda per i fuochi che bruciano pittoreschi sulle aste, sonora per le campane che si chiamano di villaggio in villaggio, soave per le preghiere che si inseguono sotto le arcate dei templi, pietosa per il respiro degli animali consacrati al dogma nelle grotte imbandierate di verde. In questa atmosfera di favola gioiosa, in

questo mitico regno che improvvisamente risuscita per un giorno solo tutte le foreste immensurabili delle leggende e fa turbinare come una spettacolare tempesta tutta la neve degli abissi paurosi e ghiacciare la rugiada odorosa di tutti i prati, gli uomini si sentono mutati e migliori. Il sogno istintivo e luce diventa umano e universale, fabbricato all'incanto con pietre forti e intatte di neve, uscito dalla notte, fuggito alle stelle. Mai nessun'altra ora delle molteplici ore che battono sulla torre varia e massiccia dell'anno, è più fantastica, più pura, più intima di questa.

Natale veramente merita il canto accorato dei bardì, l'anno appassionato delle zampogne, il grido smarrito delle pecore, l'offerta timida del pastore, l'urlo cigolante dei mulini delle valli, l'argento infiammato delle campane, la visione lirale delle nevi tranquille, l'annuncio mistico e incomparabile degli angeli sussurrato ad ogni villaggio da una cornice di nubi, il salmo spiegato dei monaci negli eremi aperti ai devoti, vegliati dai pini.

Le campane suonano nella notte, l'eco leggendaria e ferrigna muore lontana nel silenzio aspettando, ricorda e rimbalza commovente sulle pietre che stringono il fiume nell'argine maestoso. Le stelle brillano sugli angeli troni innalzati dei millenni, serena come giunee bisulive e belle come innamorate nell'equitante del trionfo. Il colore della luna richiama la trasparenza mirabolante della perla inespugnata della barchetta povera del pescatore oceanico e il riflesso mitico dello smeraldo incastonato nella corona dei re. Sulle strade s'ammucchia e si gonfia la neve, affascinante come una passione irresistibile, vicino ai campi s'infredda il monumento agreste dei pagliai, spogliato del bronzo e delle marmoree icone.

E' la notte d'attesa inespugnabile, di veglia santa, di preghiera stupida. Il mondo innamorato e memore sente il prodigio che ogni anno ritorna, s'ingiglisce ad invocare la rivelazione del mistero di Dio creato, dolcissimo e affascinante contempla il miracolo. L'aria suona sulle mura fredde, stormisce sugli alberi secchi, forte come una tromba, la luna brilla nel suo morbido core come una bianca visione, le nuvole tremano aspettando il celeste fanciullo, le foglie invocano la carezza delle sue dita purissime, i fiori sugli altari illuminati e nei giardini deserti e nidiidissimi implorano la stretta delle sue mani beate.

Il mondo vicino e lontano si commuove e piange di gaudio nell'attesa che sempre si rinnova e sempre s'alza per il primo sole sulle cime e sui villaggi della terra. Nei templi brillano le luminarie, l'incendiano i ceri, profumano i fiori, imboscano le piante, armonici partono dal petto e salgono nel cielo dipinto da Giotto da Benoz-

zo o da Angelico, i canti soavi di gioia e di pace. Sulle cantorie dorate per nascita e trapunte di metalli astri, le voci dei fanciulli sull'organo implorano l'avvento della profezia immortale, martellando il motivo gregoriano venusto e trascinante.

Nell'ombra lontana, sotto una tenda d'edera e muschio, nell'angolo più segreto della basilica mirabile o della pieve disadorna, dorme un Fanciullo inimitabile di nobiltà e bellezza sul suo giaciglio di paglia, una madre lo guarda con meravigliose pupille e lo culla con bianchissime braccia di donna più santa delle sante e più forte della guerriera, un padre lo carezza con fiere mani d'artigiano che impugnano la pialla antica e provata da bare e da troni.

I fanciulli sull'organo, sotto il riflesso dei lumi d'oro, pregano accesi e cantano giocondi come cetre e tra sognati come statue, l'incenso vasto proiettato dai turiboli rituali e frementi, annebbia la chiesa come un inverosimile terremoto di gloria, la luna s'affaccia alla vetrata gigantesca, le stelle palpitano nel firmamento stupido.

I monaci e i cantori preparano: che il Divino Fanciullo esca alla luce, che risalgano nella mangiatoia che se è umile, più lo innalza vittorioso ed eterno, che i pastori intonino la pastorale nostalgica, che sulle zampogne come a una finestra di pace incedibile s'affacci il canto delle donne, che dietro la grota s'alzi il belato vergine degli agnelli, che la ruota dei mulini sfiorando le acque della cascata attuchi la sua solitaria armonia, che gli angeli cavalcanti in concerto celestiale sui tetti di tutte le case del mondo diffondano l'annuncio meraviglioso e mitico suonando spiegati nella maestà della notte, l'anno d'augurio e di pace.

Nei templi di tutta la terra sulla pianura e sulla montagna s'alzano i presepi coperti di muschio, gonfiati di neve, echeggiati di cornamuse lontane. Risuona alto il passo dei pastori rapidi, si spiega incedente e rugiadoso il canto delle fanciulle che hanno interrotto per questa notte i sogni: more, traballante si profila nell'orizzonte nebuloso il corteo imponente dei cammelli egizii. Nella luce scatenata dei lumi, nel trionfo sinfonico degli organi il monaco svela e innalza alla folla in estasi con mani che tremano, nel nome santo e grande di Francesco d'Assisi il Figlio di Dio.

Nella notte di Natale gli organi di tutte le chiese del mondo intonano la pastorale che le montagne scandiscono ai venti e i mari ripetono ai morti, e al richiamo argenteo della immortale melodia che risuona sulle campane, che piange sulle cornamuse, che grida sulle zampogne, tra l'acqua e il muschio, tra la paglia e la neve, i vivi e morti ricevono consolazione.

SANDRO BEVILACQUA

## POSTILLA ASTRONOMICA

### Quattro nuovi pianeti nel sistema solare?

Del Prof. Luigi Carnera, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Mo' letto l'articolo di Ettore Zecaro sull'Osservatorio Astronomico dell'Urbe, pubblicato sul Resto del Carlino del 3 dicembre.

Il vostro collaboratore ha voluto toccare anche un argomento che tocca in modo indiretto pure la mia persona. I pianeti Italia e Roma non sono affatto scoperte del Sig. Bendandi, ma sono stati scoperti modestamente da me il 14 luglio e il 23 agosto 1901, ossia ben 38 anni or sono, quando il Sig. Bendandi forse non era ancora nato, o al più era ragazzino.

I nostri grandi maestri Schiaparelli e De Gasperi vollero che i pianetini da loro scoperti portassero i nomi augurali *Hesperia*, *Ausonia* ed io, si licet parva componere magnis, seguendo l'esempio altissimo volli ricordarli la Patria con il nome *Italia*, *Venetia*, *Genova*, *Capraia* ecc., nella stessa guisa che il collega Conte Luigi Volta designò due pianeti da lui scoperti con i nomi di *Sabaude* e *Liguria*. Quanto al Rex e Dux bisogna ricordare che a parte la cervellottica esistenza loro, i nomi non sarebbero ammissibili per ragioni, che tutti sanno e ben comprendono.

Prof. Luigi Carnera

Abbiamo tolto dalla lettera del Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte qualche espressione superflua, un po' sgarbata, che dote labbra di uno studioso di astronomia, assai a scartare nella infanzia, serena bellezza della volta celeste, non dovrebbe mai sfuggire.

Noi non siamo astronomi; ma non ignoriamo le clamorose opposizioni, che diuero attraverso i tempi i pazienti e geniali scopritori della scienza rifiutano, proclamata la più nobile fra tutte le scienze.

Non abbiamo mai superato i limiti a noi imposti dalla cronaca e perciò invitiamo il Prof. Carnera a leggere un'intervista con Bendandi, (... che forse sfuggita) comparso sul Corriere Padano del 29 ottobre scorso, che così annunciava:

« Raffaele Bendandi, il sismologo fiorentino, ha scoperto nella giostra del sistema solare quattro nuovi pianeti, di cui nessuno fra gli astronomi e nemmeno presentito l'esistenza. Il Bendandi li ha intuiti attraverso i suoi studi sulle cause dei terremoti, poi li ha predetti, rinacciando a stabilire le orbite e le dimensioni; li ha rinvenuti con la mente attraverso gli immensi spazi dell'etere, è giunto a calcolare i movimenti e gli effetti di attrazione tanto sul sole quanto sulla terra, e in grado adesso di stabilirne giorno per giorno la posizione esatta, in mezzo a quel groviglio quasi spaventoso di stelle che trapanano il cosmo, da ultimo quando era ben sicuro matematicamente della loro esistenza, li ha battezzati con quattro nomi che testimoniano la gloriosa epoca nostra e la nostra alla scoperta l'impronta italiana: li ha chiamati: Italia, Roma, Rex, Dux ».

Si recamino a suo tempo dal prof. Giuseppe Amaldi per conoscere come il suo geniale e quattro nuovi pianeti. Il Direttore dell'Osservatorio Astronomico dell'Urbe preferì rinchiuderli in un armatuccio, comprensibile riserbo.

Sopraggiunge ora il prof. Carnera, non è accorto dell'orologio pro-

gramma di Bendandi? Ha voluto invece sottolineare qualche nostro periodo.

Non è la prima volta che l'astronomia ufficiale insorge contro gli audaci, ansiosi d'invadere, di oltrepassare un campo di battaglia, vietato dai sapientissimi titolari delle cattedre riconosciute.

Ricordate i calcoli di Leverrier, desolati dalla solenne ufficiale francese? E le resistenze incontrate dallo stesso Bendandi sulla s'previsione del terremoto?

Noi non possiamo giudicare se Carnera, o Bendandi, o qualcuno che ha una discussione seria, condotta da esperti, potesse rispondere in maniera decisiva alla domanda: « Chi è cervellottico, Carnera o Bendandi? ».

Il Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte afferma, infatti, la cervellottica esistenza dei pianeti Rex e Dux, i cui nomi non sarebbero ammissibili per ragioni che tutti sanno e ben comprendono.

Abbiamo messo Carnera... di fronte a Bendandi. La lotta, la nobilissima lotta, può incominciare. Spunta un nuovo mattino sulla vetta dell'astronomia? Ma non si ricordi, nuove polemiche offrivano forse ai competenti, alla massa dei profani, la visione di un cricchetto più luminoso, più sicuro.

E. S.

**AGLI AFFEZIONATI FREQUENTATORI DEL CINE - TEATRO CONTAVALLI**

IL PROPRIETARIO, LA DIREZIONE ed il PERSONALE TUTTO porpora i più sentiti auguri di Buone Feste

**LA DIREZIONE DEL Cinema CARUCCI e RAPPINI**

per fertili auguri agli assidui frequentatori

**CINEMA MODERNO**

S. VITALE N. 265

augura Buone Feste ai Signori Clienti

**FABBRI**

Fabbrica boreale per Signora Pelletterie, oggetti per regalo

VIA ROMA 14

P. A.

**La Primaria Scuola di Tello FERRI BAGNOLI**

Via Zamboni, 11

mentre annuncia che col nuovo anno inizieranno i Corsi invernali nelle migliori scuole della città

**Ditta GUIDO FESTI**

Prodotti Chimici Farmaceutici Medici

BOLOGNA

augura Buone Feste alla sua Clientela

**FONORADIO**

Via Indipendenza 23 - Tel. 26.900

Esclusivisti: ITCARDIO S. A. produttore dei famosi apparecchi serie Esagamma e Multigamma.

P. A.

**F. FRANCHINI**

Gioielleria, Orologeria, Orologeria

Il negozio di vostra fiducia. Compra Oro, Argento, adatti prezzi. Assortimento per sposi. (F. Franchini) S. S. 24 - P. A.

**PRIMIATA MACELLERIA GIOVANNINI CAMILLO**

ang. Via Val d'Aposa - Tel. 26938

ben noto per la sua ottima qualità della carne e prezzi ridottissimi p. auguri alla sua Clientela

**JENOLA**

Industria Emiliana Nichelatura, Cromatura e Lavorazione Anodi di B.L.A.N.D.I.N.O. O.R.I.A.N.D.I. BOLOGNA - Via Calz. 14

Telefono 22-748 P. A.

**IL MIGLIOR AUGURIO E' UNA CASSETTA NATALIZIA ... Landy Frères**

Bologna Italia

**S. A. VINCENZO LAURATI**

PELLICERIA

BOLOGNA - Via Farini 18

augura alla sua rispettabile Clientela Buone Feste

**MAGAZZINI STANDARD**

di CHIRICI GIUSEPPE

Via Ugo Bassi n. 18

Ricco assortimento giocattoli per la Befana P. A.

**LA DITTA MALMUSI & GENTILI**

porpe i migliori auguri alla sua affezionata Clientela

**CARLO MASSARI**

MATERIALI PER AUTO

augura Buone Feste alla sua Clientela

**G. A. MELLONI**

TELEF. - STOFFE - CORREDI

VIA UGO BASSI, 5

porpe auguri vivacissimi

**Soc. An. LUIGI G. G. MELLONI**

Ingresso: Via Cesare Battisti 25

Dettaglio: Loggia del Pavaglione e Portico del Podestà

P. A.

**Ditta GIULIO MONARI - Pellami**

Casa fondata nel 1815

Via Altarelli n. 10 E. F. Bologna

augura Buone Feste

**RADIO NANNUCCI**

Via Oberdan 7 - Bologna

P. A.

E' quell'ora breve ed intensa che precede l'accendersi dei lumi. Troppo chiaro per far scattare i lampi, ma la luce è già tenue e come appannata da un velo di grigio. Nebbia. O malinconia. Forse non è che un scioglimento di minuti sommessi alla città tra il soffice preludio dell'ombra e il battito smarrito dei primi lumi come di ciglia stanche per il troppo sognare. Voli e rumori attenuati, filtrati da una stanchezza che s'addensa.

Evoluzione per il viale silenzioso. Donata rivede la propria casa in quell'ora deserta. E s'arresta. L'olmo, apparso d'un tratto sul muro alto del giardino sembra fiorir tutto d'un tremolio d'oro e di ruggine. Anche il ciliegio ha ancora tante foglie: bionde, arsicce. Donata scende. Poi un lume s'accende dietro al giardino nella casa di fianco al campanile. E Donata attraversa la strada e suona il campanello. Ed è più facile di quanto credeva: mamma e papà sono intorno a lei, le braccia tese e un sorriso fluttuante di lacrime. Nessuna domanda. Nessun accenno a quella sua folle parentesi, né alle delusioni. Si ritrovano i suoi, le parole di tutti i giorni. E la vecchia casa si fida subito gli spazi dubbiosi nel discorso.

La grossa maniglia rotonda di vetro giallo s'accende sulla porta del salotto, le connettiture dense d'ombra nella lunga maniglia d'ottone sulla porta della sala da pranzo, i disegni neri che le sbarre della ringhiera su per la scala a chiochiola proiettano, illuminate dal di sotto, sui gradini: tutto prima d'un tempo, prima di quell'amara esperienza. Perfino entrando nel bagno, l'odore del profumo battuto d'ottone come quando era bambina: e nel rumore dell'urto ritrova una voce amica. Ode, ora casa della sua infanzia. Dalle ampie vetrate che reglano triangoli colorati sul pavimento, quando il sole le investe dal di fuori. Al mattino,

# IL GIORNO DI NATALE

## novella di Ardita

Donata è tutta lei: più sottile, forse, e con un che di tra le ciglia che le mette in ombra lo sguardo, mentre la bocca sorride. Non ha né rossetto né rosso per le labbra, oggi. Cipria soltanto. Ma è il colore dei capelli che incrina d'un tono strano quella freschezza rischiarata, fumi, accesi, sgarbiati d'una luce autunnale, rivela il bel cascano lucente alle radici. E anche i vestiti, quella scollatura in punta, quell'orlatura, quell'aderir della stoffa, mentre la sottana scivola sul ginocchio sulla calza troppo lieve sono una giuntura.

— Giuliano ha sempre chiesto di te — le dice la madre, che ripone il lino negli armadi odorosi di mele e di lavanda. (E Donata abbassa gli occhi).

— E' fatto un uomo. Gli hanno affidato le nuove costruzioni di la dal paese.

Troppe voci l'hanno sfiorata, lambita, penetrata. E le parole erano sempre quelle. Ma la voce di Giuliano ha un intimo echeggiare, inconfondibile. Un chiaro sguardo diritto. E una mano cui puoi affidare la tua.

Donata prende a riordinare il bucato e indugia con le belle mani sulla stoffa pesante. Anche quando ha « mirato » « Vortice azzurro » doveva ammonticchiare la roba stirata. Lei faceva la ragazza di una stoffa. Ci doveva essere una grande passione fra lei e Giulio. Lui, la parte le sentiva sul

serio. La sorprende sul lavoro e la afferrava per le spalle, tra la biancheria. A sentirsi abbracciare così, dinanzi a tutti. Donata s'era confusa. E Licia, il regista, aveva interrotto il lavoro. — Diamine! O che mi state il come una carota! Che ragazza siete? E volete fare del cinema? Eppure ridete. Qualunque comparsa ha più estro di voi!

No. E' stato uno sbaglio, è stato. Eppure qualche cosa di quel mondo incandescente è rimasto in lei. Una febbre, un'ebbrezza. Si chiude gli occhi, rivede il rombo dei riflettori, il sorriso che affiora, allora, sotto il trucco come il fremito fermo di un'ala mozzata nel volo.

Ora bisogna dimenticare le voci belle, i gioielli, le pitture. Fa bene ripassare così, sentir le voci consuete della casa. E i lurchi sibili di seta, la notte, quando il vento trascina con sé turbinii di foglie. E domani sarà tutto un fruscio arido per i viali.

E' una giornata di vento quando arriva una cartolina di Mirilla. L'eco: ha una parte nel film di Licia. Una bruna con gli occhi azzurri. Superba e prepotente. Parla strada.

Donata sta per ore e ore dietro la vetrata a guardare le foglie stagnanti nel fondo delle portinelle che spalancano il bianco delle nubi. In quel due incresparsi a fior di superficie, c'è un filo di vento nell'aria, oggi, dopo

le impennate di ieri, — riondeggiando motivi vecchi: frasi di una canzone, la rievocazione di un ballabile che Donata doveva girare con Ciri, Echi, Frammenti. Pause frangenti.

Dice il padre, alle spalle: — La Lena dello speziere ha avuto ieri una bambina. Veniva a scuola con lei, mi pare. Come passa il tempo! — e la voce gli si incrina di tristezza.

Tutte hanno trovato la loro strada. Lei ha deviato. E ora a cercare il vecchio sentiero, si trova indietro. Solo.

Da giorni il cipresso s'è innalzato d'una nebbia densa che sparge nell'aria una trepidità attosa. Il silenzio è basso, ovattato. I rumori si attutiscono. Gli alberi, nudi, scarni, tramoniano scuri contro il bianco del cielo. Fra poco nascerà il Bambino Gesù.

— Mi aiuti a impastare le focacce? — domanda la madre. — Da bambina mi dicevi: « Non dimenticate il mio zucchero di sopra... Ricordi? Ne eri così ghiotta. »

E la casa odora tutta di dolci: è quel profumo di festa, che allora le metteva dentro un che di intimo come di preghiera. La notte, mentre riusciva lei degli angeli. Le mele rosse sulle scanie alte in cucina, anno di fresche note di bambino.

Sono nebbie basse, fitte, gravi di silenzio, su cui i giorni s'alzano via via

no a Natale. L'odore zuccherino della ciambellone rosa che la mamma sforna a vassolatte, dilaga per la casa con un tono di festa. Voli di campane fluttuano per l'aria bianca.

Il giorno di Natale, la voce dell'organo, in chiesa, assolve tutto quel piano che Donata ha dentro da mesi e che le pesa e la isola in un'arida pena. Si ritrova bambina in quel piangere sommerso in cui tutta la sua vita fluisce con i ricordi, gli snc e la speranza, e si rinnova: sfocato, lontano, tutto ciò che non è quella freschezza, l'altare stavilla e le si sparge dentro un'eco di luce.

Sul piazzale, all'uscita della chiesa, si sente chiamare per nome. E' Giuliano. Neppure lei è turbata. Come se si fossero parlati ieri.

— Doppranzo si fa il Presepe da noi. Luisa li voleva mandare a chiamare. Vedrai anche Pietruccio, il più piccolo. Luisa gli dà ancora il latte.

Non una parola, un accenno a ciò che è stato. Lei, ora, è presa da una amana di dire. A lui soltanto può raccontar tutto, ora le sente. Ed è dolce camminare così, vicini.

Sono una buona a niente. E poi, credi, per fare del cinema, bisogna essere diversi, avere dell'ingegno e rivolgar su tante cose. Io, no — e rote la testa e vorrebbe dire altro e non

trova la parola. E Giuliano le stringe una mano senza guardarla.

Lui non le chiede nulla. Quanti le hanno parlato d'amore, in questo tempo. Ed ella, forse, ha ascoltato qualcuno. Gli ha creduto. E' ferita. Delusa. Ma ora tutto ciò si è sfaldato in quel terro scampagnolo che trema nell'aria con un sottile riverbero di bianco, come il campagnolo sereno senza stelo.

— Doppranzo? — chiede Giuliano quando si fermano, dinanzi alla casa di lei. — Non tardare. Che Luisa mette presto il picchio a nanna.

Le nebbie si sono sfaldate in una tenue eco di rosa saliente dal tramonto dubbio fra un richiarsi subitaneo e un accendersi basso di alti grigi, quando, esitante, quasi stordita, Donata entra nella sala in festa, fra i bambini accesi di gioia. Cantano:







dio che desiderate  
 per la Vostra Casa.  
 Una buona Radio.  
**VENDITA A RATE**  
 Massima garanzia.



# ULTIME NOTIZIE

VIGILANTE NATALE IN GERMANIA

## Una replica al "Libro Giallo,"

I persistenti sogni della Polonia - L'importanza degli accordi economici stipulati dal Reich

Berlino, 23 dicembre. Il popolo tedesco festeggia il Natale con la consueta solennità. Domani sarà la raccolta intorno all'albero tradizionale per cantare la nenia famosa "Stille Nacht, heile Nacht..." in cui si parla anche di uomini di buona volontà. Si procederà quindi alla distribuzione dei doni e, infine, di si metterà a mensa. Doni, dono generale degli altri anni e meno modestamente imbandite come impone la dura realtà della guerra. Centinaia di migliaia di uomini e donne lavorano con uguale zelo la fucina di guerra lontana dalle case, nei forni e nei sotterranei della linea Siffrido. La cena sarà un rancio speciale. «Ma ciò che importa» - ha dichiarato Ley, parlando agli operai di un grande stabilimento - è lo spirito con cui il primo Natale di guerra viene celebrato. È lo spirito di un'unica famiglia che, raccogliendo da un pericolo mortale, si raccoglie per un istante intorno al segno della pace, interpretandolo come un simbolo di vittoria. «Infatti la pace della Germania non è possibile senza la vittoria. Ed essa è riservata agli uomini di buona volontà, al popolo lavoratore che si batte per assicurare alla Patria un avvenire di benessere e di serenità. Questo è pure il motivo dominante degli articoli natalizi i quali colgono poi l'occasione per riaffermare la responsabilità delle democrazie che - scrivono - hanno scatenato la guerra ed ora vogliono allargare il conflitto, per realizzare la cosiddetta pace britannica».

Il collaboratore diplomatico dei giornali Scherl osserva che dall'agosto 1914 ad oggi l'Europa non ha più pace. «L'ultima tappa dovrà concludersi con la sconfitta dei responsabili e cioè di quella plutocrazia che vorrebbe ad ogni costo annientare il Terzo Reich».

Una nota ufficiale a proposito del «Libro Giallo» francese, test pubblicato, rileva che esso riconferma come le Potenze occidentali nulla abbiano fatto per trattare la Polonia dalla sua politica rovinosa. Parigi e Londra, anzi, tolleravano deliberatamente l'aggressività e gli eccessi dello sovietismo polacco, appunto per costringere la Germania a reagire alla violenza con la violenza, rendendo poi pretesto per scatenare la guerra l'aggressione meditata e preparata. La nota conclude dicendo che, come il «Libro Azzurro» britannico, così anche il «Libro Giallo», costituisce una irrefutabile dimostrazione che la colpa della guerra ricade sugli anglo-francesi.

Oggetti di sarcasmo comunisti sono poi gli «obiettivi» di guerra della Polonia, annunciati da una stazione-radio americana, e secondo i quali si dovrebbe creare un blocco di Stati slavi dal Baltico all'Adriatico e al Mar Nero, naturalmente nella direzione della futura Polonia, «ingrandita» a spese della Russia e della Germania.

Tutti i giornali rilevano il significato politico dei nuovi accordi commerciali che il Reich è riuscito a stipulare con la Romania, la Danimarca, la Svezia e l'Olanda. Di particolare importanza è quello con la Romania. Come si può dedurre anche dalle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Economia al corrispondente da Bucarest del Deutsche Allgemeine Zeitung, è chiaro che l'accordo è conforme ai legittimi desideri del Governo germanico.

La C.P.D. si occupa di un'intervista che il Ministro degli Esteri tedesco ha concesso ad un giornale svizzero, per osservare che il quadro da lui tracciato della posizione tedesca nel presente momento internazionale è ottimisticamente utopistico. Crederci, per esempio, che la Russia sia disposta a cedere senza riserve gli sviluppi della situazione creatasi nel Balcans è a seguito del Patto di Ankara, è per lo meno, ingenuo. Comunque, sarà prudente qualche tempo prima di formulare rosee previsioni. Lo stesso dicasi per la Polonia, i quali pensano che tale patto ha aumentato considerevolmente i mezzi di un allargamento del conflitto nel sud-est europeo.

**TAULERO ZILBERTI**  
Notizia e smentita di mobilitazione in Afghanistan

Londra, 23 dicembre. La scorsa politica resta da alcuni giorni stazionaria, e il maggiore interesse di questi ambienti continua ad essere rivolto alla guerra in Finlandia e alla questione degli aiuti. Che anche l'Inghilterra giure la Francia abbia deciso di inviare del materiale da guerra sembra ormai certo, mentre il più profondo mistero permane circa la natura e l'entità di questo aiuto.

Il Sunday Times nell'articolo di fondo scrive che la Gran Bretagna e la Francia stanno adottando misure pratiche. Questi due Paesi sono neutrali rispetto al conflitto russo-finlandese, ma sostengono della decisione della S. S. N. stanno invitando l'aiuto materiale che ognuna di esse può offrire. Il giornale conclude affermando che la Finlandia avrà bisogno non solo di materiale bellico ma anche di uomini e finché gli Stati non belleranno a far avanti con volontari.

Il Daily Telegraph scrive che l'Inghilterra e la Francia avrebbero deciso di contribuire su larga scala, e che ritennero che ciò facendo non si dimetteranno più per un secondo la Germania. «E' evidente» - continua il giornale - che i russi sono equipaggiati con materiale bellico che non sarà necessario inviare in Finlandia gli ultimi tipi di cannoni e aeroplani. Non vi è alcuna intenzione di far pervenire gli aeroplani acquistati dal Governo finlandese facendo loro sorvolare il Mare del Nord. La Finlandia non ha piloti sufficienti da mandare in Inghilterra a prendersi, mentre i piloti inglesi che guidassero gli aeroplani potrebbero essere passati di internamento se dovessero essere costretti ad atterrare in qualche Paese neutrale. Si ritiene quindi che

gli aeroplani e il materiale bellico verranno trasportati a bordo di piroscafi attraverso il Mare del Nord.

Insomma, stando al Daily Telegraph, si tenderebbe da parte franco-inglese ad aiutare la Finlandia con materiale antiquato e ad inviare con un mezzo di trasporto lento come quello marittimo, mentre è noto quale urgenza i finlandesi abbiano di armi.

La stampa tedesca e quella danese tornano, in corrispondenza da Roma, a parlare del messaggio che il Ministro Himmler avrebbe portato a Hitler da parte del Duce e che viene generalmente messo in rapporto a una buona offerta di pace. Così il corrispondente del Daily Express ritiene di sapere che il Duce avrebbe chiesto a Hitler in quale misura sarebbe già stato appurato l'accordo che la Germania ha concluso con Mosca, e gli avrebbe detto che l'Italia non intendendo modificare il suo fermo atteggiamento di fronte alla Russia, specialmente nel caso di un intervento russo nei Balcani, contro cui l'Italia reagirebbe immediatamente.

V'è anche un accenno, sui giornali inglesi ad una «mobilitazione contro minacce russe» nell'Afganistan, zona particolarmente sensibile per l'impero britannico. La stampa pubblica un proposito anche la seguente sentenza della Legazione afgana a Roma: «La notizia di una pretesa mobilitazione generale avvenuta nell'Afganistan è di una richiesta del Governo di Kabul agli Stati firmatari del Patto di Saarabai è assolutamente priva di fondamento».

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun. La riunione è stata dedicata completamente ad un ampio rapporto sulla situazione diplomatica e militare, fatto dal Presidente del Consiglio Daladier, che ha precisato le condizioni nelle quali i franco-inglesi apportano il loro aiuto alla Finlandia, e più specialmente le misure scabellite dallo Stato Maggiore francese per far giungere i materiali di cui la Finlandia ha bisogno. Ha riferito a lungo sulla conversazione di ieri con il Ministro di Finlandia, da cui ha comunicato le disposizioni che il Governo francese ha deciso di prendere affinché la resistenza di Helsinki possa continuare efficacemente.

I giornali si occupano dello smacco russo in Finlandia e di cui ripercuotono - afferma il Temps - possono essere profonde sulla situazione interna dell'U.R.S.S. e sull'instabilità delle cose internazionali. Si sottolinea che un vivo malcontento regnerebbe nel circolo ufficiali sovietici, che ammutoliscono al pensiero che frequentano l'Esercito russo, e che un movimento di rivolta al pratica nelle regioni agricole. Il governo immediato alla Finlandia appare quindi di una utilità sempre maggiore e i vari comunisti internazionalisti perché esso sia dato nella misura più vasta possibile. Naturalmente, attraverso la Russia, i francesi sperano di scongiurare, il Reich.

Il piano per soccorrere la Finlandia sembra assai vasto. Benché si sappia che gli aiuti sono già cominciati e continuano, non vengono dati particolari sul genere e sulla quantità degli aiuti. L'Inghilterra assicura che la Finlandia sarà aiutata e sotto ogni forma e aggiunge che la Svezia e la Norvegia, pur mantenendo la loro neutralità, accettano di lasciare passare in transito i materiali destinati alla loro vicina. In qualche ambiente non si esclude l'eventualità di un aiuto anche militare, che avverrebbe quasi certamente nel caso in cui gli Stati scandinavi fossero a loro volta attaccati.

Tutti i critici militari insistono sullo stesso argomento: l'impossibilità sul fronte occidentale non significa che la Francia e l'Inghilterra si rassegnano a una eterna inazione. Per il momento esse, al riparo dell'insuperabile barriera costituita dalla linea Maginot, completano la loro organizzazione militare, accumulano i mezzi. «A questa fase della guerra» - afferma Paris-Saint - «si succederà l'ultima». Dove agiteranno i franco-inglesi? «Questo è il segreto di coloro che hanno la responsabilità della condotta della guerra, è il segreto del comando».

Il Generale Duval sul Journal des Debats sostiene che «la situazione può oggi trascinare in Finlandia, domani in Norvegia». Nell'articolo di fondo lo stesso giornale osserva che ogni conflitto non può terminare che con una decisione militare. «La protezione della linea Maginot permette di prepararsi e di disporre le forze in base al giudizio opportuno portarle».

Da queste e da altre considerazioni si può dedurre che i franco-inglesi pensano di accelerare i tempi. I risultati più che incerti del blocco sono, comunque, visibili. Il nervosismo, sia in Francia che in Inghilterra, per questa guerra strana, come l'ha definita il stesso Daladier, aumenta. Spendere un miliardo al giorno per regioni militari fa comprendere che per quanto riguarda la Francia, nel sei mesi, un anno, o due, le sue risorse si esauriranno, continuando l'esercito a rimanere al riparo della linea Maginot. Con l'esaurimento

L'AVIOLINEA ROMA-RIO DE JANEIRO

## L'Oceano transvolato regolarmente nei due sensi

Roma, 23 dicembre

Terz l'apparecchio «L. AZUR» con a bordo i comandanti Castelletti e Moretti, il radiotelegrafista e il motorista, due giornalisti brasiliani ospiti della «Latta» e un giornalista italiano di partito da Pernambuco (Recife) alle ore 11 (ora di Greenwich) ed ha ottenuto alle 13.45 l'isola Fernando Di Noronha.

Silenzio delle due basi apposte dell'Oceano sono partiti i due apparecchi che compiono il tratto più importante del volo inaugurato. L'apparecchio «L. AZUR» ha decollato dall'isola Fernando Di Noronha alle 7.45 (ora di Greenwich) atterrando alle ore 15.25 all'isola del Sale. Il percorso oceanico dall'isola di Noronha all'isola del Sale, che misura 2550 chilometri è stato superato in 7 ore e 40 alla notevolissima velocità oraria di 320 chilometri.

L'apparecchio «L. ARPA» con a bordo i Comandanti Moscatelli e Baldini, il radiotelegrafista, il motorista ed un giornalista italiano è partito dall'isola del Sale alle ore 8.10, sorvolando alla ore 15.55 l'isola Fernando Di Noronha e proseguendo regolarmente verso Recife dove ha atterrato alle ore 17.30. I 7.300 km. di percorso oceanico sono stati superati in 9 ore e 20 minuti di navigazione, con una media oraria di 331 chilometri.

L'apparecchio «L. ARMA», partito dall'isola del Sale per Villa Cisneros alle ore 15.30, ha atterrato alle ore 19.

## La morte di Antonio Fokker costruttore di aeroplani

Nuova York, 23 dicembre

Antonio Fokker, il noto costruttore olandese di aeroplani, è morto all'età di 49 anni.

LA GUERRA SUL MARE E NEI CIELI

## Navi affondate o danneggiate

Il sottomarino germanico del Comandante Prien ha colato a picco piroscafi mercantili per 26 mila tonnellate - Due aerei inglesi ed uno tedesco abbattuti

Londra, 23 dicembre. Sono stati rivelati oggi particolari sull'attacco che il sottomarino tedesco U-30, al comando di P. Prien, compì contro un convettore tedesco, il sottomarino, dopo essere passato sotto un campo di mine, giunse in vista di una squadra navale tedesca costituita dall'incrociatore circondato da sei cacciatorpediniere. Per poter attaccare l'incrociatore, l'U-30 è dovuto passare sotto i cacciatori. Due aerei vennero lanciati, ed essendo due dopo alcuni secondi due esplosioni, i marinai non ebbero di aver colpito al bersaglio. Cui è noto, mentre gli inglesi affermano che la nave sarebbe stata affondata, i tedeschi ammettono che è stata colpita, ma aggiungono che è rimasta danneggiata solo lievemente.

Un vapore svedese è giunto nel porto di Koborg (Norvegia) con a bordo l'equipaggio della mercantile inglese Granter e del piroscafo olandese Granter e alcuni marinai danesi. Il River era stato affondato da un aereo tedesco domenica scorsa, mentre la perdita del Granter non era conosciuta.

Il piroscafo di Ginevra Grytevald di 4434 tonnellate è entrato in porto danneggiato da una mina. Parte dell'equipaggio era ancora a bordo, altri 37 uomini si erano imbarcati su un rimorchiatore.

La nave mercantile britannica Longship di 1502 tonnellate è naufragata su una scogliera delle coste occidentali dell'Inghilterra. L'equipaggio si è rifugiato su una scogliera da dove è stato salvato da un battaglione di sabbaglio dopo essere stato ucciso o preso di viveri, acqua ed è sbarcato poi in un porto sicuro.

Sono stati sbarcati in un porto della costa nord-orientale 15 pescatori di cui appartenenti al dragamine Dorset, affondata dopo una collisione col piroscafo italiano Valmulo che non è stato danneggiato, avvenuta ieri sera alle 21 al largo della costa del Yorkshire. Il Valmulo affondata sul posto finché il suo aiuto non fu più necessario. Il Dorset era stato prima attaccato da aeroplani tedeschi.

La nave carboniera danese Jaegersborg di 1294 tonnellate non è giunta a destinazione e al tempo che il suo equipaggio, composto di 25 persone, sta perito.

Il Ministro dell'Aeronautica annuncia che una squadriglia di tre aeroplani britannici in servizio di pattugliazione sulla base aerea di Friburgo è stata attaccata da aerei tedeschi. Due aeroplani britannici ed uno tedesco sono caduti in fiamme in mare.

Le ricerche effettuate nel Mediterraneo per ritrovare l'idrovolante della linea aerea Malta-Alessandria hanno portato al ritrovamento di sei aerei sfregiati che sono stati sbarcati a Malta. La stampa inglese rende omaggio alla provvida collaborazione data dalla autorità italiana per la ricerca dei naufraghi. Mancano all'appello quattro persone: due ufficiali di Marina, il radiotelegrafista ed un'altra persona.

## Il Comandante Prien conferma il siluramento di un incrociatore inglese

Berlino, 23 dicembre

Un sottomarino comandato dal Tenente di Vascello Prien è rientrato il giorno 20 alla sua base. Il Comandante Prien ha dichiarato d'aver potuto precisare la sua missione. Il sottomarino ha dichiarato il siluramento dell'incrociatore britannico della classe «London» a poco più di un mese, il sottomarino ha reso inoltre ad affondare 26.150 tonnellate di naviglio mercantile avversario.

## SUL FRONTE OCCIDENTALE

### Due aerei francesi abbattuti

Berlino, 23 dicembre

Il Bollettino del Gran Quartiere Generale recita: Sul fronte occidentale ha regnato la calma.

Al nord-ovest di Metz caccia germanici hanno abbattuto due caccia francesi.

## I Bollettini di Parigi

Parigi, 23 dicembre

Il Bollettino antieridiano dice: Nella giornata di ieri, nessun avvenimento importante nel corso della giornata.

## Doni del Reggente d'Ungheria all'Opera nazista di assistenza invernale

Berlino, 23 dicembre

S. A. S. Herdy, Reggente d'Ungheria, ha inviato al Führer alcuni vagoni ferroviari di doni destinati all'Opera Nazionale socialista di assistenza invernale. Il Führer ha ringraziato suo Altesse Serenissima dei doni inviati.

## Le "madri di guerra", in Germania avranno tutti i diritti delle vedove

Berlino, 23 dicembre

Rispondendo alla lettera inviata da una giovane fiera madre del 3. distretto, Caduto in Polonia, il Lucertone del Führer Ministro Hess si offre di padre del nascituro ed assicura la giovane che essa avrà egualmente annoverata a godere della pensione e di tutti i diritti spettanti alle donne che perdono il marito in guerra.

Il Ministro Hess coglie l'occasione per stabilire nuovi principi per quanto riguarda i figli illegittimi nati in tempo di guerra. Questi verranno registrati allo Stato Civile con la paternità di Stato Civile con la paternità

La ripartizione fatta dal Duce di un milione della Banca d'Italia offerta per scopi assistenziali

Roma, 23 dicembre

Il Governatore della Banca d'Italia ha consegnato al Duce la somma di un milione per scopi assistenziali, somma che è stata così ripartita: lire 500.000 per l'ulteriore risanamento edilizio dell'Agro di Padova, lire 200.000 per l'associazione nazionale fascista fra le famiglie numerose, lire 150.000 alla G.I.L. di Napoli per la refezione scolastica, lire 150.000 alla G.I.L. di Palermo per la refezione scolastica.

## Relazione al Duce sull'attività dell'Ente rinnovamento esercizi

Nuova elargizione concessa

Roma, 23 dicembre

Il Duce ha ricevuto il Sen. Contini Bonacossi, Presidente dell'Ente rinnovamento esercizi che gli ha riferito sull'attività svolta dall'Ente in stretta collaborazione con il Comune di Firenze, durante l'anno 1939-XVIII.

Il Duce si è compiuto per i risultati ottenuti ed ha concesso all'Ente una nuova elargizione. Nello stesso tempo ha impartito al Sen. Contini Bonacossi precise disposizioni allo scopo che tutti i lavori di competenza dell'Ente, non ancora compiuti nelle sue centrali di Firenze, lo siano al più presto, e possibilmente prima dell'inizio del prossimo Maggio musicale fiorentino.

Arnaldo Mazza direttore responsabile  
Piero Podrass redattore capo

Ieri alle ore 12 cessava di vivere

## Livia Gianstefani nata Chiusi di anni 73

Desolati ne danno il triste annuncio il marito ULISSSE, i figli LELLA, ITALO, ETTORE, ITALIA ed ELIA, i nipoti ING. STEFANO e Dott. FERRUCCIO.

Il trasporto della cara salma avrà luogo domani alle ore 8 partendo da Viale Antonio Filippini N. 12.

La presente serve da partecipazione personale.

Bologna, 24 Dicembre 1939-XVIII

Fratelli Imp. Cav. Uff. O. Goffredi, Via G. Ferruzzi 10-12 Tel. 22319-31316 Bologna

Sequestri ed arresti a Istanbul nella sede di un'Associazione tedesca

Istanbul, 23 dicembre

Nella sede dell'Associazione tedesca «Teutonia», che riunisce la Colonia germanica, la polizia ha operato una perquisizione, sequestrando i registri e l'archivio. L'ex Presidente dell'Associazione, come il Presidente in carica, sono stati sottoposti a interrogatori.

## Aereo sperduto nell'Alaska

Alfonso ricerche e fortunato rinvenimento - I passeggeri soccorsi di viveri ed indumenti

Nuova York, 23 dicembre

I migliori piloti americani si sono dati il turno nelle affannose ricerche di un aeroplano che si era sperduto nell'Alaska e a bordo del quale si trovavano quattro persone fra le quali una giovane donna e il suo figlioletto quattrenne. Le violente bufera di neve avevano impedito per vari giorni agli aeroplani di soccorrere di individuare il posto del forzato atterraggio dell'apparecchio e di rispondere agli appelli marconigrafati del suo pilota che aveva segnalato di avere esaurito i viveri. Finalmente col maltempo la bufera si è placata e oggi è stato scoperto il posto ove era sceso l'apparecchio. Non potendo atterrare perché il suo velivolo non era munito di elica, l'aviatore ha lanciato a mezzo di paracadute un grosso pacco di viveri e di coperte, che servivano a riscaldare e proteggere gli sperduti fino a quando altri apparecchi appositamente attrezzati, che sono già partiti da varie aerodromi, non giungeranno sul posto.

## Un caso di lebbra in Transilvania

Budapest, 25 dicembre

In un comune della regione transilvana di nazionalità ungherese soggetto alla Romania, a Uron, ha debuttato un caso di lebbra che ha destato enorme allarme tra quella popolazione. La moglie del notaio Pinky, ammalata, è stata giudicata dal medico affetta di lebbra. Il caso impressiona tanto maggiormente in popolazione transilvana, in quanto la terribile malattia, che si diffonde nella vecchia Romania, non aveva ancora oltrepassato i Carpazi.

## Il titolo di conte conferito dal Sovrano a Ermengildo Zegna

Roma, 23 dicembre

Su proposta del Capo del Governo, il Re Imperatore ha conferito il titolo di Conte di Monte Rubello di Trivero al Cavaliere del lavoro Ermengildo Zegna.

## Moltissime domande di iscrizione alla Mostra dei materiali autarchici per l'edilizia

Roma, 23 dicembre

Si delinea il successo della Mostra dei materiali autarchici per l'edilizia che sarà prossimamente inaugurata al villaggio del Circo Massimo. Le domande di iscrizione, finora numerosissime, possono essere inoltrate fino al 5 gennaio prossimo. Nel corrente mese, un Ufficio informazioni per gli espositori funzionerà nell'interno del villaggio.

Bologna, 23 Dicembre 1939-XVIII

## PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

Si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

A prezzi massimi contro Oro, Argento, Brillanti, Gioielli, Marchionni, Marchionni, da 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2,50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE